



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 6 MARZO 2009

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari e Speciali**.

ABBONAMENTO

Gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo hanno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre. Il **costo annuale è di € 198,38** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008), si comunica che **"L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità"**

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale – Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza S.Silvestro - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a €1,47 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A."

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, fino a 190 pagine: € 1,40 oltre € 0,90 per eventuali spese di spedizione
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DEL COMMISSARIO
AD ACTA

DELIBERAZIONE 10.02.2009, n. 07/09:

Piano di rientro: indirizzo alle Aziende Sanitarie Locali per il contenimento della Spesa Sanitaria per la Medicina Convenzionata di Base – Anno 2009..... Pag. 7

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 02.02.2009, n. 01:

Art. 12, comma 1, lett. a) del D.Lgs 31.03.2001 e s.m.i. Approvvigionamento idrico di emergenza mediante l'utilizzo delle fonti idriche aggiuntive dai potabilizzatori di Montorio al Vomano e di Casale S. Nicola e dalla galleria dei Laboratori dell'INFN del Gran Sasso - ATO n. 5 Teramano – Proroga di emergenza idrica con estensione delle fonti di approvvigionamento idrico, in provincia di Teramo. Pag. 11

DELIBERAZIONE 02.02.2009, n. 03:

Fondo Investimento ed Occupazione (FIO) 1989 – Progetto 33 – Impianto smaltimento RSU della Provincia di Pescara – Importo 29.474 milioni di vecchie lire pari ad € 15.222.050,64. D.G.R.A. n. 263 del 21.04.2004 di trasferimento della concessione per l'esecuzione delle opere dalla Provincia di Pescara alla Società Ambiente S.p.a.. Proroga del termine per l'attuazione dell'intervento e definizione del rapporto di concessione, di cui alla D.G.R.A. n. 959 del 21.08.2006 e n. 1371 del 27.12.2007..... Pag. 11

DELIBERAZIONE 09.02.2009, n. 30:

DPR 233/1998 - Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) – Variazioni - anno scolastico 2009/2010. Pag. 12

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 04.02.2009, n. 6:

Interventi urgenti di protezione civile ex art. 36 L.R. 72/93. Contributo economico per interventi di somma urgenza. Pag. 19

DECRETO 10.02.2009, n. 7:

Indizione elezioni per la ricostituzione dell'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Macchia da Sole e Macchia da Borea del Comune di Valle Castellana (TE). Pag. 20

DECRETO 10.02.2009, n. 8:

Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della "Associazione Famiglie Disabili Intellettivi e Relazionali A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Pescara" con sede in Pescara. Pag. 21

DECRETO 14.02.2009, n. 9:

Proroga e nomina Commissario Straordinario presso gli Enti d'Ambito Territoriali Ottimali del Servizio Idrico Integrato. Pag. 34

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 06.02.2009, n. 81/120:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 e s.m.i - Autorizzazione Integrata Ambientale. CONSORZIO COMPrensoriaLE PER LO SMALTIMENTO R.U. AREA PIOMBA FINO – Via P.Baiocchi, 25, Atri. Sede impianto: Località S.Lucia del Comune di Atri. Attività svolta: - Realizzazione ed esercizio di una discarica per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, di origina urbana; Pag. 36

Dirigenziali

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SERVIZI

DETERMINAZIONE 12.02.2009, n. DC6 Espr. 239:

Lavori di “ampliamento dell’Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale” - in località Manoppello Scalo (PE). Project Financing per l’attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1. Determina di occupazione d’urgenza ex art. 22-bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 Area svincolo a sud dell’autostrada – SUB “B” e Area svincolo a nord dell’autostrada – SUB “C”. Pag. 39

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE ED
ISTRUZIONE
*SERVIZIO POLITICHE STRUTTURALI
DELL’OCCUPAZIONE*

DETERMINAZIONE 11.02.2009, n. DL14/17:

Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formati-

ve di cui all’art. 15, L.R. 111/95: Programmazione 2005/2006. Catalogo regionale dei corsi riconosciuti. Corsi per Addetto ai servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori (ASPP); Responsabile dei servizi per la prevenzione e protezione dei lavoratori (RSPP); Datori di lavoro RSPP, R.L.S. Corsi di aggiornamento per Datori di lavoro RSPP, Preposto alla sicurezza. Aggiornamento al 31 dicembre 2008. Pag. 42

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E
STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 11.02.2009, n. DD7/13:

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate. Pag. 55

DIREZIONE SANITA'
*SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE,
RIABILITATIVA E MEDICINA SOCIALE*

DETERMINAZIONE 04.02.2009, n. DG4/004:

Autorizzazione al trasferimento della titolarità all’erogazione di prestazioni riabilitative ex art. 26 della L. 833/78 da parte del Centro di Riabilitazione “Medisalus” di Lecce nei Marsi (Aq) dall’unica Azienda “Centro di Riabilitazione Medisalus” al “Centro Medisalus S.R.L.” Pag. 59

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 03.11.2008, n. DG11/191:

Reg. (CE) n.853/2004 e Deliberazione di G.R. d’Abruzzo n.950/2006 - Aggiornamento dell’atto di riconoscimento della Ditta “D’Amico Donatella”, con sede Legale e stabilimento in Via Nazionale, s.n.c., Frazione Val Vomano, Comune di Penna San Andrea (TE). Pag. 60

DETERMINAZIONE 22.12.2008, n. DG11/280:

Assegnazione dell'atto di riconoscimento definitivo della Ditta Campo Imperatore Soc. Coop. a.r.l., con sede Legale e stabilimento in S.P. Pelturnate Km 0,700, Zona Artigianale, 67020, Calascio (AQ). Pag. 60

DETERMINAZIONE 20.01.2009, n. DG11/17:

Reg. Ce n. 853 del 29 Aprile 2004 e Deliberazione di G.R. N. 950 del 21.08.06. Ditta "I.M.C.O. Val Pescara S.r.l." Legale rappresentante Torelli Renata, sede legale in Via XX Settembre 138, 65028, Tocco da Casauria e stabilimento in Via Castagna 13, 65029, Torre dè Passeri (Pe) Pag. 61

DETERMINAZIONE 27.01.2009, n. DG11/25:

Reg. Ce n. 853 del 29 Aprile 2004 e Deliberazione di G.R. n.950 del 21.08.06. Aggiornamento dell'atto di riconoscimento della Ditta "Europa Ovini S.R.L." Sede legale e stabilimento in Contrada Feudo 144 - 66010 Ripa Teatina (Ch). Pag. 62

DETERMINAZIONE 28.01.2009, n. DG11/30:

Reg. (CE) n.853/2004 e Deliberazione di G.R. n.950/2006 - Revoca riconoscimento n.2356 per cessazione definitiva dell'attività Ditta "Ittipesca S.a.s.di Marà Andrea e C.", con sede legale a Giulianova (TE) in Via Matteotti, n.56 e stabilimento in Via Lungomare Spalato C/o presso Mercato Ittico, 64021 Giulianova (TE).- Pag. 63

DETERMINAZIONE 02.02.2009, n. DG11/32:

Reg. Ce n. 853 del 29 Aprile 2004 e Deliberazione di G.R. n. 950 del 21.08.06. Aggiornamento atto di riconoscimento Ditta "I.L.C.A. S.R.L." Legale Rappresentante Fedele Aldo, sede legale e stabilimento in Via Raiale 118/3, 65128 Pescara..... Pag. 63

DETERMINAZIONE 02.02.2009, n. DG11/33:

Reg. (CE) n.853/2004 e Deliberazione di G.R. d'Abruzzo n.950/2006 -Assegnazione dell'atto di riconoscimento definitivo per le

modifiche strutturali della ditta "Ovin-Comm d'Abruzzo S.r.l." di Rasia Ivo, con sede legale e stabilimento, in Contrada Paggiarone, snc., 65019, Pianella (PE). Pag. 64

DETERMINAZIONE 03.02.2009, n. DG11/36:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. d'Abruzzo del 21/08/06, n. 950- Aggiornamento dell'atto di riconoscimento per modifiche strutturali ed impiantistiche dell'impianto della ditta "Centro Carni Val Tordino s.p.a.", con sede legale in Via N. Pompizii, s.n.c., 64023, Mosciano Sant'Angelo, (TE), e stabilimento in Zona ind.le Mosciano Stazione, Mosciano Sant'Angelo (TE). Pag. 65

DETERMINAZIONE 12.02.2009, n. DG11/42

Profilassi della Malattia Vescicolare dei suini; Determina di zona di protezione a sorveglianza di cui al focolaio secondario verificatosi nell'allevamento suino cod. az. 014CH105 situato in C.da Lucina del Comune di Casalanguida. Pag. 66

**DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO**

DETERMINAZIONE 10.02.2009, n. DE4/021:

Impianti a fune in Comune di Pescasseroli, art.20 ex L.R. 24/2005, trasferimento dell'autorizzazione al pubblico esercizio. Pag. 66

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

**CITTA' DI PINETO (TE)
AREA AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI**

Modifiche allo Statuto Comunale approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 08.07.2004. Pag. 67

CITTA' DI SULMONA
SETTORE 3
PIANIFICAZIONE / GESTIONE TERRITORIO E
ATTIVITA' PRODUTTIVE
SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA'
PRODUTTIVE

Procedimento S.U.A.P. N. 34/2007 Ditta: Reginella D'Abruzzo s.r.l. Approvazione variante strumento urbanistico (art. 5 comma 2, D.P.R. 440/2000). Pag. 69

COMUNE DI AVEZZANO (AQ)

- Estratto decreto di esproprio. Lavori di urbanizzazione primaria in Via Canada - Avezzano- Pag. 70

- Estratto decreto di esproprio. Lavori di urbanizzazione primaria in Via Del Pioppo – Avezzano- Pag. 70

COMUNE DI COLLECORVINO (PE)
UFFICIO TECNICO
SETTORE URBANISTICO

Cava di ghiaia in località “Congiunti” del Comune di Collecervino (PE), Fg. 8 P.lle nn. 464, 466, 468, 470 e 694. Ditta: SOCIETA' AGRATIA ROTACUPA s.a.s. AUTORIZZAZIONE APERTURA CAVA. Pag. 71

COMUNE DI LANCIANO (CH)

Graduatoria definitiva relativa ai bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi E.R.P. del 2.1.2006. Pag. 73

COMUNE DI ROSCIANO (PE)

- Piano di Lottizzazione di iniziativa pri-

vata..... Pag. 80

- Avviso di deposito del progetto di variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale relativa all'Area Trutturale e Zone Produttive – Pag. 80

COMUNE DI VILVALLELONGA (AQ)
UFFICIO TECNICO

Avviso di deposito variante parziale al P.R.E.. Pag. 80

LITOGRAFIA CARTOTECNICA EGIDI
S.R.L.

Sede legale : Via Carducci n. 21
63033 San Benedetto Del Tronto (AP)
Sede operativa : Via dell'Industria n. 3
64014 – Martinsicuro (TE)

Procedura di Verifica di Assoggettabilità. Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 195,36 KWP..... Pag. 81

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione di un tronco di linea MT a 20 kV in cavo interrato per allacciamento nuova cabina elettrica MT/BT tipo box denominata “Box Europa” in loc. Paterno nel Comune di Avezzano (AQ). Pratica n° 204/D. Pag. 82

ETuno S.R.L.
Via Benedetto Stay, 27
00143, Roma (RM)

Procedura di Verifica di Assoggettabilità. Impianto per la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, di potenza pari a 979,20 kWp. Pag. 82

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
 DELLA REGIONE

 ATTI

 DELIBERAZIONI DEL COMMISSARIO
 AD ACTA

DELIBERAZIONE 10.02.2009, n. 07/09:

Piano di rientro: indirizzo alle Aziende Sanitarie Locali per il contenimento della Spesa Sanitaria per la Medicina Convenzionata di Base – Anno 2009.

 DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD
 ACTA

PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI
 RIENTRO DAI DISAVANZI DEL SETTORE
 SANITA' DELLA REGIONE ABRUZZO
*(Deliberazione del Consiglio dei Ministri
 dell'11/09/2008)*

Pescara, 10.02.2009, n. 07/09 del Registro delle
 deliberazioni

IL COMMISSARIO AD ACTA

Premesso che l'art. 1 della Legge n. 311/2004 al comma 180 prevede in capo alle Regioni in squilibrio economico la necessità di procedere alla ricognizione delle cause che lo determinano ed alla elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del Servizio Sanitario regionale;

Premesso che l'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della Legge 311/2004 pone in capo alla Regione:

- l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi sull'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale, nonché quello delle proprie Aziende sanitarie locali, sia in sede di preventivo

annuale, che di conto consuntivo, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo economico per l'anno di riferimento, (art. 6);

- la stipula con i Ministri dell'Economia e della Salute di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza (art. 8) in relazione a quanto disposto dall'art. 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311;

Considerato che la Regione Abruzzo, per aver maturato nel tempo disavanzi di gestione si è trovata nelle condizioni di dover stipulare l'accordo previsto dall'art. 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e di dover ottemperare a tutti gli obblighi ivi disciplinati;

Considerato che sulla base del suddetto quadro normativo, si è reso indispensabile elaborare con le modalità e nelle forme indicate dai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze, un articolato piano di interventi, azioni e misure di riorganizzazione e riqualificazione del SSR (Il Piano di Rientro) dirette – attraverso l'individuazione di specifici obiettivi di risanamento – a riportare il Servizio Sanitario Regionale in condizioni di equilibrio economico finanziario, nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza;

Preso atto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 224 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato l'Accordo sottoscritto in data 06.03.2007 tra il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Abruzzo per l'approvazione del Piano di rientro, di individuazione degli interventi per il perseguimento degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'art.1, comma180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, composto dei seguenti tre elaborati:

- Articolato;

- Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale 2007-2009;
- Appendici al Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale 2007-2009;

Tenuto conto che dalla lettura dei commi 1-bis e 1-ter dell'art. 3 del D. Lgs. n° 229/1999, risulta che:

- le USL si costituiscono in Aziende con personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale in funzione del perseguimento dei loro fini istituzionali;
- la loro organizzazione e funzionamento sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e criteri stabiliti con Legge Regionale;
- l'atto aziendale individua le strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico-professionale, soggette a rendicontazione analitica;
- le ASL informano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e sono tenute al rispetto del vincolo di bilancio, attraverso l'equilibrio di costi e ricavi, compresi i trasferimenti di risorse finanziarie;

Tenuto conto che il combinato disposto degli articoli 40 e 41 bis del D.Lgs. n. 165/2001 contempla la non applicazione dei contratti comportanti oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio;

Considerato che:

- per la medicina convenzionata di base il piano di risanamento ha previsto la spesa per l'anno 2007 di € 136.000.000 e per l'anno 2008 di €138.000.000;
- dalla lettura dei conti consuntivi risulta che nell'anno 2007 la spesa è stata di €150.786.000 rispetto ai 136.000.000 euro stabiliti dal piano di rientro;
- in data 1.07.2008 la Giunta Regionale ha

adottato la Deliberazione n. 592 per bloccare il preoccupante avanzamento della spesa ed ha inteso congelare gli stanziamenti per la medicina di base: tenendo a riferimento il budget dell'anno 2007, tagliando nettamente gli automatismi causanti la continua lievitazione dei costi e fissando il limite di spesa a €149.349.550,00;

- dai dati consuntivi si evidenzia che la spesa pro capite delle ASL per la medicina convenzionata di base risulta sensibilmente diversificata e che è opportuno per il futuro garantire a tutti i cittadini un livello comune d'assistenza come d'altronde evidenziato dalla Aziende ASL in più occasioni;
- i medici delle diverse categorie contrattuali hanno conseguito integrazioni contrattuali percentualmente differenziate, che hanno dato luogo a richieste di riequilibrio economico;

Ritenuto di intervenire per contenere i costi della medicina convenzionata di base assegnando a ciascuna azienda sanitaria il compito di provvedere ad applicare alle rispettive categorie mediche (Medici di medicina generale e Pediatri di libera scelta) idonei budget e controlli costanti degli stessi, in modo da evitare il superamento dei limiti di spesa assegnati;

Ritenuto di stabilire che:

- il tetto di spesa per la medicina convenzionata di base per l'anno 2009, come previsto nel Piano di Rientro, ammonta ad € 141.000.000, integrabili con possibili aumenti contrattuali ed eventuali finanziamenti da progetti nazionali;
- i tagli della spesa per la medicina convenzionata di base contenuti nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 592 del 01.07.08 vengono prorogati fino al 31.03.2009 al fine di consentire l'individuazione, entro tale data, dei servizi previsti dagli AA.II.RR. che dovranno prioritariamente essere garantiti;
- le risorse per la medicina convenzionata di

base saranno trasferite alle AA.SS.LL. in modo proporzionale alla popolazione residente in ciascuna Azienda UU.SS.LL. così come previsto dalla L.R. n. 146/1996 e successive modifiche ed integrazioni;

- il fondo a riparto per la qualità dell'assistenza viene quantificato, per l'anno 2009, in €5,391 per assistito in carico così come disposto dall'art. 20, comma 1, vigente A.I.R. 09.08.2006 per la medicina generale;
- il fondo a riparto per la qualità dell'assistenza viene quantificato, per l'anno 2009, in €6,974 per assistito in carico così come disposto dall'art. 40, comma 1, A.I.R. 22.05.2006 per la pediatria di libera scelta;
- l'entità complessiva della spesa per compensi riferita alle prestazioni di cui all'art. 59, lettera C, ACN 23.03.2005 per la medicina generale, è stabilita in 5,00 euro per assistito/anno tenuto conto della relativa spesa media presa a riferimento dalla SI-SAC in sede di ultima contrattazione;
- l'entità complessiva della spesa per compensi riferita alle prestazioni di cui all'art. 58, lettera C, ACN 15.12.2005 per la pediatria di libera scelta, è stabilita in 10,00 euro per assistito/anno tenuto conto della relativa spesa media presa a riferimento dalla SI-SAC in sede di ultima contrattazione;
- le risorse da ACN verranno obbligatoriamente assicurate;
- le restanti disponibilità da impiegare per l'attuazione degli Accordi Integrativi Regionali (A.I.R.) saranno ripartite dalle ASL fra i medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta nella stessa percentuale di spesa dei rispettivi ACN;
- le voci di costo della medicina convenzionata di base saranno esclusivamente quelle relative alle attività professionali previste dalla convenzione;

- le AA.SS.LL. attiveranno le azioni necessarie per raggiungere il rapporto ottimale medico/popolazione per quelle categorie dell'assistenza sanitaria di base poste al di fuori dei prescritti parametri;
- le AA.SS.LL. provvederanno a trasmettere al Servizio Assistenza Distrettuale, Medicina di Base e Specialistica della Direzione Sanità i dati necessari al fine di monitorare trimestralmente il rispetto dei limiti di spesa previsti per la medicina convenzionata di base;
- di precisare che le misure previste nei precedenti punti costituiscono obiettivi per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali;
- di stabilire che copia del presente provvedimento venga trasmessa, a cura del competente Servizio della Direzione Sanità, per i conseguenti adempimenti, agli uffici ministeriali competenti per materia, al Direttore dell'Agencia Sanitaria Regionale e ai Direttori delle Aziende Unità Sanitarie Locali d'Abruzzo;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel *B.U.R.A.*

Sentiti l'Assessore alla sanità ed i rappresentanti delle Aziende UU.SS.LL.;

Dato Atto del parere favorevole espresso dal Direttore regionale in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità della presente deliberazione;

Tutto ciò premesso

per le motivazioni e precisazioni espresse in narrativa

DELIBERA

- di intervenire per contenere i costi della medicina convenzionata di base assegnando a ciascuna azienda sanitaria il compito di provvedere ad applicare alle rispettive cate-

gorie mediche (Medici di medicina generale e Pediatri di libera scelta) idonei budget e controlli costanti degli stessi, in modo da evitare il superamento dei limiti di spesa assegnati;

- di stabilire che:

- il tetto di spesa per la medicina convenzionata di base per l'anno 2009, come previsto nel Piano di Rientro, ammonta ad € 141.000.000, integrabili con possibili aumenti contrattuali ed eventuali finanziamenti da progetti nazionali;
- i tagli della spesa per la medicina convenzionata di base contenuti nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 592 del 01.07.08 vengono prorogati fino al 31.03.2009 al fine di consentire l'individuazione, entro tale data, dei servizi previsti dagli AA.II.RR. che dovranno prioritariamente essere garantiti;
- le risorse per la medicina convenzionata di base saranno trasferite alle AA.SS.LL. in modo proporzionale alla popolazione residente in ciascuna Azienda UU.SS.LL. così come previsto dalla L.R. n. 146/1996 e successive modifiche ed integrazioni;
- il fondo a riparto per la qualità dell'assistenza viene quantificato, per l'anno 2009, in € 5,391 per assistito in carico così come disposto dall'art. 20, comma 1, vigente A.I.R. 09.08.2006 per la medicina generale;
- il fondo a riparto per la qualità dell'assistenza viene quantificato, per l'anno 2009, in € 6,974 per assistito in carico così come disposto dall'art. 40, comma 1, A.I.R. 22.05.2006 per la pediatria di libera scelta;
- l'entità complessiva della spesa per compensi riferita alle prestazioni di cui all'art. 59, lettera C, ACN 23.03.2005

per la medicina generale, è stabilita in 5,00 euro per assistito/anno tenuto conto della relativa spesa media presa a riferimento dalla SISAC in sede di ultima contrattazione;

- l'entità complessiva della spesa per compensi riferita alle prestazioni di cui all'art. 58, lettera C, ACN 15.12.2005 per la pediatria di libera scelta, è stabilita in 10,00 euro per assistito/anno tenuto conto della relativa spesa media presa a riferimento dalla SISAC in sede di ultima contrattazione;
- le risorse da ACN verranno obbligatoriamente assicurate;
- le restanti disponibilità da impiegare per l'attuazione degli Accordi Integrativi Regionali (A.I.R.) saranno ripartite dalle ASL fra i medici di Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta nella stessa percentuale di spesa dei rispettivi ACN;
- le voci di costo della medicina convenzionata di base saranno esclusivamente quelle relative alle attività professionali previste dalla convenzione;
- le AA.SS.LL. attiveranno le azioni necessarie per raggiungere il rapporto ottimale medico/popolazione per quelle categorie dell'assistenza sanitaria di base poste al di fuori dei prescritti parametri;
- le AA.SS.LL. provvederanno a trasmettere al Servizio Assistenza Distrettuale, Medicina di Base e Specialistica della Direzione Sanità i dati necessari al fine di monitorare trimestralmente il rispetto dei limiti di spesa previsti per la medicina convenzionata di base;
- di precisare che le misure previste nei precedenti punti costituiscono obiettivi per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie;
- di stabilire che copia del presente provve-

dimento venga trasmessa, a cura del competente Servizio della Direzione Sanità, per i conseguenti adempimenti, agli uffici ministeriali competenti per materia, al Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale e ai Direttori delle Aziende Unità Sanitarie Locali d'Abruzzo;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel *B.U.R.A.*

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dr. Gino Redigolo

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 02.02.2009, n. 01:

Art. 12, comma 1, lett. a) del D.Lgs 31.03.2001 e s.m.i. Approvvigionamento idrico di emergenza mediante l'utilizzo delle fonti idriche aggiuntive dai potabilizzatori di Montorio al Vomano e di Casale S. Nicola e dalla galleria dei Laboratori dell'INFN del Gran Sasso - ATO n. 5 Teramano – Proroga di emergenza idrica con estensione delle fonti di approvvigionamento idrico, in provincia di Teramo.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di prorogare lo stato di emergenza idrica dichiarato con la delibera della Giunta Regionale n. 1057 in data 06 novembre 2008, al fine di evitare notevoli disagi all'utenza a seguito della necessità di completamento

degli adempimenti di legge in merito alla definitiva classificazione delle acque;

- 2) di autorizzare l'ATO n. 5 Teramano, fino alla conclusione dei lavori della Commissione regionale istituita per la classificazione delle acque ai sensi D.L.vo 152/06, o comunque fino alla data del 30 giugno 2009, fatta sempre salva la preventiva acquisizione delle autorizzazioni sanitarie per l'utilizzazione dell'acqua ad uso potabile rilasciate dai Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione delle rispettive ASL, alla captazione di acqua nella misura massima di:
 - a) 560 l/s dal potabilizzatore di Montorio al Vomano;
 - b) 55 l/s dal potabilizzatore di Casale S. Nicola;
 - c) 65 l/s dai Laboratori I.N.F.N. del Gran Sasso.
- 3) di demandare alla Direzione Lavori Pubblici, Aree Urbane, Servizio Idrico Integrato, Manutenzione Programmata del Territorio – Gestione Integrata dei Bacini Idrografici – Protezione Civile – Attività di Relazione Politica con i Paesi del Mediterraneo, l'esecutività del presente provvedimento e di stabilire, in caso di mancato accordo tra le parti, l'indennizzo dovuto all'ENEL per il prelievo potabile;
- 4) di notificare il presente provvedimento all'ATO n. 5 Teramano, all'ATO n. 4 Pescara, al S.I.A.N. dell'ASL territorialmente competente e all'ENEL;
- 5) di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.*

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 02.02.2009, n. 03:

Fondo Investimento ed Occupazione

(FIO) 1989 – Progetto 33 – Impianto smaltimento RSU della Provincia di Pescara – Importo 29.474 milioni di vecchie lire pari ad € 15.222.050,64. D.G.R.A. n. 263 del 21.04.2004 di trasferimento della concessione per l'esecuzione delle opere dalla Provincia di Pescara alla Società Ambiente S.p.a.. Proroga del termine per l'attuazione dell'intervento e definizione del rapporto di concessione, di cui alla D.G.R.A. n. 959 del 21.08.2006 e n. 1371 del 27.12.2007.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di conseguenza e fermo restando il dispositivo della delibera 26.05.2004, n. 401, 21.8.2006, n. 959 e della Delibera n. 1371 del 27.12.2008,

- 1) di assegnare alla Società Ambiente S.p.a., attuatrice dell'intervento in oggetto distinto, la data del 31.12.2009 per l'ultimazione dei lavori e la definizione del rapporto di concessione;
- 2) di demandare al Servizio Acque e Demanio Idrico della Direzione Lavori Pubblici, Aree Urbane, Servizio Idrico Integrato, Manutenzione Programmata del Territorio – Gestione Integrata dei Bacini Idrografici – Protezione Civile – Attività di Relazione Politica con i Paesi del Mediterraneo, l'esecutività del presente provvedimento;
- 3) di notificare il presente provvedimento alla Società Ambiente S.p.a.;
- 4) di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 09.02.2009, n. 30:

DPR 233/1998 - Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) – Variazioni - anno scolastico 2009/2010.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- La L. 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa);
- Il D. Lgs. 1 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59);
- Il D.P.R. 18 giugno, n. 233 (Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59);
- La Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3. (Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione);
- Il D.M. del 25 ottobre 2007, concernente la riorganizzazione dei Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti;
- Il Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria) convertito, con modificazioni, con L. 6 agosto 2008, n. 133;
- Il Decreto-Legge 7 ottobre 2008, n. 154 (Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali),

convertito, con modificazioni, con L. 3 dicembre 2008, n. 189;

Viste

- La L.R. 3 marzo 1999, n. 11 (Attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali);
- La D.C. n. 109/4 del 15.12.1998 (Indirizzi di programmazione e criteri generali per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche in Abruzzo);
- La D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 DPR 233/1998 (DPR 233/1998 - Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche) e s. m. i.;

Tenuto conto che l'art. 3, c. 4-quater della suindicata L. di conversione 189/2008 stabilisce che, per l'anno scolastico 2009/2010, le Regioni e gli Enti Locali, nell'ambito delle rispettive competenze, assicurano il dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome nel rispetto dei parametri fissati dall'articolo 2 del richiamato D.P.R. 233/1998 e che, in ogni caso, per il predetto anno scolastico, la consistenza numerica dei punti di erogazione dei servizi scolastici non deve superare quella relativa al precedente anno scolastico 2008/2009;

Tenuto conto altresì che l'art. 3, c. 4-quinquies della suindicata L. di conversione 189/2008 prevede, per gli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012, la stipula di un'intesa in sede di Conferenza Unificata entro il 15/06/2009, per disciplinare l'attività di dimensionamento della rete scolastica;

Tenuto conto inoltre che l'art. 3, c. 4-sexies della suindicata L. di conversione 189/2008, stabilisce che, in sede di Conferenza Unificata, si provvederà al monitoraggio dell'attuazione

delle disposizioni relative al dimensionamento, con il fine di adottare, entro il 15/02/2009, gli eventuali interventi necessari per garantire il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Considerata la situazione degli Istituti scolastici del territorio regionale e le problematiche connesse, esaminate nel corso degli incontri svoltisi a livello regionale e provinciale con la partecipazione dei soggetti interessati;

Ritenuto necessario per l'anno scolastico 2009/2010, procedere a interventi sulla rete scolastica regionale diretti, per quanto possibile, al "rientro" nei parametri previsti dal D.P.R. 233/1998, ai fini dell'ottimale impiego delle risorse professionali e strumentali e dell'efficace distribuzione dell'offerta formativa sul territorio regionale;

Ritenuto opportuno per l'anno scolastico 2009/2010, limitare gli interventi concernenti il Secondo Ciclo di istruzione alle situazioni effettivamente critiche, essendo imminente l'emanazione dei provvedimenti ministeriali relativi alla riorganizzazione degli Istituti di scuola secondaria di II grado;

Preso atto dei Piani Provinciali concernenti il dimensionamento della rete scolastica, di cui ai seguenti atti:

- Provincia di L'Aquila – D.G.P. n. 189 del 22.12.2008, acquisita al protocollo nelle date 30.12.2008 al n. 54901/DL10/A e 27.1.09 al n. 1822/DL10/A
- Provincia di Chieti - D.G.P. n. 579 del 23.12.2008, acquisita al protocollo in data 9.1.2009 al n. 547/DL10/A
- Provincia di Pescara – D.G.P. n. 292 dell'11.12.2008 e successiva nota prot. n. 0009311 del 28.1.2009, acquisite al protocollo rispettivamente in data 15.12.2008 al n. 53723/DL10/A e in data 28.1.2009 al n. 1993/DL10/A;
- Provincia di Teramo – D.G.P. n. 668 del

23.10.2008, D.G.P. n. 711 del 12.11.2008 acquisite al protocollo in data 19.11.2008 al n. 50674/DL10/A e successive note acquisite al protocollo in data 19.11.2008 al n. 50678/DL10/A e in data 19.12.2008 al n. 54228/DL10/A;

Tenuto conto del parere espresso dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo con nota prot. n. AOODRAB – 1009 del 26.1.2009, acquisita al protocollo in data 27.1.2009 al n. 1678/DL10/A;

Ritenuto necessario per quanto sopra esposto, di apportare al vigente Piano regionale di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche, per l'anno scolastico 2009/2010, le variazioni analiticamente descritte negli Allegati "A", "B", "C" e "D", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Ritenuto altresì, per quanto non espressamente indicato negli Allegati di cui sopra, di confermare, per l'anno scolastico 2009/2010, l'attuale assetto della rete scolastica regionale;

Dato atto che il Direttore Regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte e approvate

1. Di approvare, per l'anno scolastico 2009/2010, le variazioni al vigente Piano regionale di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche analiticamente descritte negli Allegati "A", "B", "C" e "D", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.
2. Di confermare, per l'anno scolastico 2009/2010, per quanto non espressamente indicato negli Allegati di cui sopra, l'attuale assetto della rete scolastica regionale.
3. Di trasmettere il presente provvedimento alle Amministrazioni Provinciali e all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo per il seguito di competenza.
4. Di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito internet regionale.

Seguono allegati

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, S.I. REG. DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE
SERVIZIO POLITICHE dell'ISTRUZIONE, dell'EDUCAZIONE e del DIRITTO allo STUDIO

ALLEGATO "A"

allegato a DGR avente a oggetto: "DPR 233/1998 - Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) - Variazioni - anno scolastico 2009/2010"

Provincia di CHIETI	
COMUNE	VARIAZIONI
ATESSA	Aggregazione all'attuale Istituto d'Istruzione Superiore di ATESSA del Liceo Classico di ATESSA, attualmente dipendente dal Liceo Classico "V. Emanuele II" di LANCIANO
CHIETI	Nuova Istituzione di un Istituto Comprensivo di CHIETI (5° Circolo di CHIETI + sezione staccata di Scuola Media Statale di CASALINCONTRADA, attualmente dipendente dalla Scuola Media Statale "Ortiz" di CHIETI)
CHIETI	Aggregazione della Scuola Media Statale "Ortiz" di CHIETI (senza sezione staccata di CASALINCONTRADA) alla Scuola Media Statale "Mezzanotte-Antonelli" di CHIETI
CHIETI	Aggregazione della Scuola Media Statale "F. Vicentini" di CHIETI alla Scuola Media Statale "Chiarini-De Lollis" di CHIETI
CHIETI	Aggregazione dell'Istituto Statale D'Arte "N. da Guardiagrele" di CHIETI al Liceo Classico "G.B. Vico" di CHIETI (comprendente l'attuale sede staccata del Liceo Classico di ORTONA)
FARA FILIORUM PETRI	Nuova Istituzione di un Istituto Comprensivo di FARA FILIORUM PETRI (Direzione Didattica di FARA FILIORUM PETRI con gli attuali plessi + Scuola Media Statale di CASACANDITELLA - FARA F.P. - RAPINO - ROCCAMONTEPIANO, attualmente sezioni staccate della Scuola Media Statale di GUARDIAGRELE)
GUARDIAGRELE	Nuova Istituzione di un Istituto Omnicomprensivo di GUARDIAGRELE (Scuola Media del Comune di GUARDIAGRELE + Liceo Scientifico di GUARDIAGRELE, attualmente dipendente dal Liceo Scientifico di FRANCAVILLA al MARE, + ITC di GUARDIAGRELE, attualmente dipendente dall'ITC di CASOLI)
LANCIANO	Aggregazione dell'Istituto Statale d'Arte "G. Palizzi" di LANCIANO al Liceo Classico "V. Emanuele II" di LANCIANO
LANCIANO	Nuova Istituzione di un Istituto Comprensivo di LANCIANO (Scuola Media Statale "Umberto I" di LANCIANO con l'attuale sezione staccata di FRISA + Scuola dell'Infanzia "Villa Gaeta" (attualmente dipendente dal 2° Circolo di LANCIANO) + Scuole dell'Infanzia e primaria di FRISA (attualmente dipendenti dal 3° Circolo di Lanciano)
<p>Documento composto da n.4..... facciate, ALLEGATO come parte integrante alla deli- berazione n. del - 9 FEB 2009 Sono soppresses n. 4 Dirigenze</p>	



AV

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dot. Walter Garani)

Walter Garani

Provincia CHIETI

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, S.I. REG. DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE
SERVIZIO POLITICHE dell'ISTRUZIONE, dell'EDUCAZIONE e del DIRITTO allo STUDIO

ALLEGATO "B"

allegato a DGR avente a oggetto: "DPR 233/1998 - Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. l.) - Variazioni - anno scolastico 2009/2010"

Provincia di L'AQUILA	
COMUNE	VARIAZIONI
AVEZZANO	Aggregazione della succursale della Scuola Media Statale "Fermi" di AVEZZANO alla Scuola Media Statale "Vivenza" di AVEZZANO
AVEZZANO	Aggregazione della sede centrale della Scuola Media Statale "Fermi" di AVEZZANO alla Scuola Media Statale "Corradini" di AVEZZANO
L'AQUILA	Nuova Istituzione di un Istituto Comprensivo di L'AQUILA (Direzione Didattica "G. Rodari" di L'AQUILA + Scuola Media Statale di Sassa, attualmente succursale della Scuola Media Statale "Patini" di L'AQUILA)
L'AQUILA	Aggregazione della Scuola Media Statale "Patini" di L'AQUILA, sede di Pettino alla Scuola Media Statale "Mazzini" di L'AQUILA
L'AQUILA	Aggregazione dell'ITC "L. Rendina" di L'AQUILA all'ITASS "E. Di Savoia" di L'AQUILA
L'AQUILA	Istituzione del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti - CPIA - all'interno dell'autonomo Convitto Nazionale "Cotugno" di L'Aquila con contestuale assorbimento degli attuali Centri Territoriali Permanenti funzionanti nella provincia dell'Aquila
SULMONA	Nuova Istituzione dell'Istituto Comprensivo di SULMONA n° 1 (Direzione Didattica "G. Mazzini" di SULMONA + Scuole dell'infanzia e primaria di Pacentro, attualmente dipendenti dalla D.D. "L. Di Stefano di Sulmona + Scuola Media di PACENTRO, attualmente dipendente dalla S.M. "Ovidio" di Sulmona + Scuola Media Statale "Capograssi" di SULMONA, attualmente succursale della S.M. "Serafini" di Sulmona)
SULMONA	Nuova Istituzione dell'Istituto Comprensivo di SULMONA n° 2 (Direzione Didattica "Lombardo-Radice" di SULMONA + Scuola Media Statale "Ovidio" di SULMONA, esclusa la sezione staccata di PACENTRO)
SULMONA	Nuova Istituzione dell'Istituto Comprensivo di SULMONA n° 3 (Scuola Media Statale "Serafini" di SULMONA + Direzione Didattica "Lola Di Stefano" di SULMONA, escluse le scuole dell'infanzia e primaria di PACENTRO)
<i>Sono sopresse n. 5 Dirigenze</i>	



REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, S.I. REG. DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE
SERVIZIO POLITICHE dell'ISTRUZIONE, dell'EDUCAZIONE e del DIRITTO allo STUDIO

ALLEGATO "C"

allegato a DGR avente a oggetto: "DPR 233/1998 - Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) - Variazioni - anno scolastico 2009/2010"

Provincia di PESCARA

COMUNE	VARIAZIONI
CATIGNANO	Nuova Istituzione di un Istituto Comprensivo di CATIGNANO (D.D. di CATIGNANO + S.M. di CATIGNANO e S.M. di NOCCIANO, attualmente sezioni staccate della S.M. di Cepagatti + Scuole dell'infanzia, primaria e media del comune di CIVITAQUANA, attualmente dipendenti dall'I.C. di Civitella Casanova)
CEPAGATTI	Nuova Istituzione di un Istituto Comprensivo di CEPAGATTI (Scuola Media Statale del comune di CEPAGATTI, compresa l'attuale sezione staccata della S.M. di Rosciano + Scuole dell'infanzia e primaria del Comune di ROSCIANO, attualmente dipendenti dalla D.D. di Catignano)
CIVITELLA CASANOVA	Aggregazione dell'Istituto Comprensivo di MONTEBELLO DI BERTONA (con le attuali scuole dell'infanzia, primaria e media del comune di Farindola e scuole dell'infanzia e primaria del comune di Villa Celiera) all'Istituto Comprensivo di CIVITELLA CASANOVA (con le attuali Scuole dell'infanzia e primaria del comune di Carpineto della Nora), con esclusione delle Scuole dell'infanzia, primaria e media del Comune di CIVITAQUANA
COLLECORVINO	Nuova Istituzione di un Istituto Comprensivo di COLLECORVINO (Scuole dell'infanzia e primaria, attualmente dipendenti dalla D.D. di Loreto Aprutino e Scuola Media del Comune di COLLECORVINO, attualmente dipendente dalla S.M. di Loreto Aprutino)
LETTOMANOPPELLO	Nuova Istituzione di un Istituto Comprensivo di LETTOMANOPPELLO (Scuole dell'infanzia e primaria del comune di Lettomanoppello, attualmente dipendenti dalla D.D. di Manoppello e Scuola media del Comune di LETTOMANOPPELLO, attualmente dipendente dalla S.M. di Manoppello)
LORETO APRUTINO	Nuova Istituzione di un Istituto Comprensivo di LORETO APRUTINO (Scuole dell'infanzia, primaria e media del Comune di LORETO APRUTINO)
MANOPPELLO	Nuova Istituzione di un Istituto Comprensivo di MANOPPELLO (Scuole dell'infanzia e primaria del Comune di Manoppello con il plesso di scuola primaria di Manoppello Piano Stazza e scuola dell'infanzia di Ripacorbaria, attualmente dipendenti dalla D.D. di Manoppello + Scuola Media del Comune di MANOPPELLO)
PESCARA	Nuova Istituzione di un Istituto Comprensivo di PESCARA (Direzione Didattica 5° Circolo di PESCARA + Scuola Media Statale "Foscolo - Fermi" di PESCARA)
PESCARA	Aggregazione della Scuola Media Statale "Croce" di PESCARA alla Scuola Media Statale "Antonelli" di PESCARA
PESCARA	Aggregazione della Scuola Media Statale "Montale/Michetti" di PESCARA alla Scuola Media Statale "Virgilio/Carducci" di PESCARA
SAN VALENTINO in A.C. - CARAMANICO T.	Nuova Istituzione di un Istituto Comprensivo SAN VALENTINO/CARAMANICO T. (I.C. di SAN VALENTINO in A.C. + I.C. di CARAMANICO T.)
TORRE de' PASSERI - TOCCO da CASAURIA	Aggregazione dell'Istituto Comprensivo di TOCCO da CASAURIA all'Istituto Comprensivo di TORRE de' PASSERI

Sono sopresse n. 6 Dirigenze

AI/



Provincia PESCARA

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, S.I. REG. DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE
SERVIZIO POLITICHE dell'ISTRUZIONE, dell'EDUCAZIONE e del DIRITTO allo STUDIO

ALLEGATO "D"

allegato a DGR avente a oggetto: "DPR 233/1998 - Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) - Variazioni - anno scolastico 2009/2010"

Provincia di TERAMO

COMUNE	VARIAZIONI
CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO - CASTILENTI - MONTEFINO	Aggregazione dell'Istituto Comprensivo di CASTILENTI-MONTEFINO all'Istituto Comprensivo di CASTIGLIONE M. R.
GIULIANOVA	Conferimento dell'autonomia scolastica alla sezione staccata di GIULIANOVA dell'IPC "Di Poppa" di TERAMO
NERETO	Aggregazione dell'ITC "Rosa" di NERETO al Liceo Scientifico "Peano" di NERETO
S. EGIDIO alla VIBRATA	Nuova Istituzione di un Istituto Omnicomprensivo (ITIS di S. EGIDIO alla VIBRATA, attualmente dipendente dal Liceo Scientifico "Peano" di NERETO + I.C. di S. EGIDIO alla VIBRATA-ANCARANO)
TERAMO	Aggregazione dell'ITC "V. Comi" di TERAMO all'ITG "Forti" di TERAMO
TERAMO	Aggregazione dell'IPIAS di TERAMO all'ITI "Alessandrini" di TERAMO
TERAMO	Aggregazione dell'IPA "Rozzi" di NEPEZZANO (attualmente dipendente dall'IPSIA "Marino" di TERAMO) all'IPC "Di Poppa" di TERAMO
TERAMO	Nuova Istituzione di un Istituto Comprensivo di TERAMO (Direzione Didattica 2° Circolo "San Giuseppe" di TERAMO + Scuola Media Statale "Savini" di TERAMO)
<i>Sono sopresse n. 4 Dirigenze</i>	

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 04.02.2009, n. 6:

Interventi urgenti di protezione civile ex art. 36 L.R. 72/93. Contributo economico per interventi di somma urgenza.

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE**

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 dicembre 1993, n. 72;

Vista la documentazione in atti della Direzione LL.PP. e Protezione Civile, Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi, che evidenzia una grave situazione di pericolo dovuta ad un movimento franoso che in data 11.01.2009, anche a seguito delle abbondanti precipitazioni che hanno interessato il territorio regionale nei mesi di novembre e dicembre 2008, ha coinvolto un'area del versante di circa 20 metri con cedimento totale di circa metà carreggiata di via Circonvallazione Occidentale nel Comune di Sulmona (AQ);

Considerato che a seguito dell'evento franoso è stato effettuato un sopralluogo da responsabili della Protezione Civile Regionale congiuntamente a tecnici dell'Amministrazione Comunale di Sulmona ed a tecnici del Servizio Genio Civile Regionale, che hanno riscontrato una effettiva situazione di criticità dovuta soprattutto alla instabilità dell'intero versante che può essere interessato da ulteriori fenomeni di dissesto che in caso di avanzamento del fronte franoso potrebbe coinvolgere le sottostanti infrastrutture viarie e le sovrastanti abitazioni, determinando condizioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

Visto l'art.36 della L.R.72/93;

Ritenuto, per le motivazioni suddette e sulla base delle informazioni acquisite e a disposizione, di assegnare un contributo per primi interventi urgenti a sostegno dell'Amministrazione Comunale di Sulmona (AQ) nel limite dell'importo di € 100.000,00;

Considerato che si tratta di interventi urgenti connessi ad una grave situazione di danno e di pericolo;

Vista la L.R. n. 1 del 03.01.2009 con la quale si autorizza la gestione provvisoria del bilancio limitatamente ad un dodicesimo della spesa mensile prevista per ciascun capitolo;

Dato atto che i Dirigenti dei Servizi ed il Direttore dell'Area LL.PP. e Protezione Civile della Giunta Regionale con la sottoscrizione del presente Decreto esprimono parere favorevole sulla regolarità tecnica del presente atto nonché sulla legittimità dello stesso;

Su proposta del Componente la Giunta preposto alla protezione civile

DECRETA

per motivazioni sopra esposte

ART. 1

E' autorizzata, per i motivi specificati in narrativa, l'erogazione di un contributo economico all'Amministrazione Comunale di Sulmona (AQ), per la realizzazione di primi interventi urgenti di messa in sicurezza dell'area di via Circonvallazione;

Il suddetto contributo di complessivi € 100.000,00 è posto a carico del bilancio regionale e il relativo impegno viene assunto sul Capitolo n. 151300 del bilancio di previsione per l'anno 2009 che presenta la necessaria disponibilità.

ART. 2

La Direzione LL.PP. e Protezione Civile della Giunta Regionale è autorizzata ad adottare tutti gli atti amministrativi necessari per

l'attuazione del presente decreto.

ART. 3

Il presente decreto è immediatamente efficace e vale come autorizzazione per l'attivazione delle procedure di spesa per fronteggiare l'emergenza di cui si tratta.

L'Amministrazione Comunale di Sulmona (AQ) dovrà relazionare e rendicontare alla Direzione LL.PP. e Protezione Civile gli interventi attuati.

Le somme a qualsiasi titolo non spese, torneranno nella disponibilità del Capitolo di bilancio regionale n. 151300.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Giunta Regionale e pubblicato sul *B.U.R.A.*

L'Aquila lì 4 febbraio 2009

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
ABRUZZO
Giovanni Chiodi

DECRETO 10.02.2009, n. 7:

Indizione elezioni per la ricostituzione dell'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Macchia da Sole e Macchia da Borea del Comune di Valle Castellana (TE).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Visto il decreto n. 112 del 06/09/2005 con il quale venivano indette, per il giorno 02/10/2005, la data delle elezioni per il rinnovo dell'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Macchia da Sole e Borea del Comune di Valle Castellana (TE);

Vista la nota datata 20/10/2008 con la quale il Presidente dell'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Macchia da Sole e Borea ha rassegnato le dimissioni per le motivazioni riportate nella nota sopra citata;

Vista la Legge 17/04/957 n. 278, che reca norme per la costituzione dei Comitati per l'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico;

Visto l'art. 1 comma 2 della citata Legge n. 278/57 che indica la durata, in anni quattro, dell'Amministrazione Separata;

Considerato che occorre provvedere ad indire le elezioni per la ricostituzione dell'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Macchia da Sole e Borea, al fine di assicurare la continuità della stessa;

Ritenuto di dare mandato al Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Agricoltura a provvedere alla nomina dei Presidenti dei Seggi elettorali e di quant'altro necessario al fine di consentire lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo dell'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Macchia da Sole e Borea del Comune di Valle Castellana;

Vista la Legge 1766/27;

Visto il D.P.R. n. 11/72;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Visto il verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 del 21/07/1982 con il quale vengono fissate le norme interne relative alle elezioni delle Amministrazioni Separate Beni uso Civico di cui all'allegato "A";

Vista la L.R. n. 25/88 ed in particolare l'art. 2;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio ed il Direttore della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

sono indette le elezioni per la ricostituzione dell'Amministrazione Separata Beni Uso Civi-

co della Frazione Macchia da Sole e Borea del Comune di Valle Castellana (TE) per il giorno 19/04/2009, secondo le norme indicate nell'Allegato A" del Verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 citato nelle premesse.

L'Aquila li 10 febbraio 2009

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi

DECRETO 10.02.2009, n. 8:

Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della "Associazione Famiglie Disabili Intellettivi e Relazionali A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Pescara" con sede in Pescara.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Visto l'art. 117 della Costituzione;

Visti gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile;

Visto il D.P.R. 10 febbraio 2000, n.361, "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";

Visto, in particolare, l'art. 7 del citato D.P.R. 361/2000 concernente il riconoscimento delle persone giuridiche private che operano nelle materie attribuite alla competenza delle Regioni dall'art. 14 del D.P.R. 616/1977 e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola Regione;

Vista la L.R. 3/3/2005 n. 13 "Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti le persone giuridiche private ai sensi dell'art. 14 DPR. 24/7/1977 n. 616. Abrogazione della L.R. 6/1991", così come modificata dalla L.R. 47/2006, che disciplina le funzioni

amministrative in materia, ai sensi della quale si è svolto l'iter procedimentale finalizzato al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della "Associazione Famiglie Disabili Intellettivi e Relazionali A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Pescara" con sede in Pescara;

Vista l'istanza del 2.02.2008 presentata dal Presidente e Legale rappresentante della "Associazione Famiglie Disabili Intellettivi e Relazionali A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Pescara" con sede in Pescara, Via dell'Emigrante n.31, volta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e l'iscrizione della stessa nel Registro delle persone giuridiche della Regione Abruzzo;

Visto l'Atto di donazione modale di ramo di azienda del 12.05.2003, rep. n. 10292, racc. n. 2531, a rogito dell'Avv. Susanna Operamolla, notaio in Roma, con il quale l'"Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali - A.N.F.F.A.S. - ONLUS" dona il ramo d'azienda ivi indicato alla "Associazione Famiglie Disabili Intellettivi e Relazionali A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Pescara" con sede in Pescara, Via dell'Emigrante n.31;

Visto il verbale di assemblea della "Associazione Famiglie Disabili Intellettivi e Relazionali A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Pescara" con sede in Pescara del 23.06.2003, rep. n. 12.565, racc. n. 4288, a rogito del dott. Giovanni Di Pierdomenico, notaio in Cepagatti, di approvazione dello Statuto sociale, e lo Statuto allegato al medesimo atto sotto la lettera "A";

Dato atto che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 13/2005, l'esame dei vari interessi pubblici coinvolti e l'acquisizione dei pareri necessari, ai fini di una compiuta valutazione dei vari aspetti interessati dal procedimento finalizzato al riconoscimento della personalità giuridica della "Associazione Famiglie Disabili Intellettivi e Relazionali A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Pescara" con sede in Pescara, si sono realizzati per il tramite di quattro Conferenze di Servizi, tenutesi rispettivamente in data 5.05.2008,

24.10.2008, 4.11.2008 e 15.01.2009;

Accertata, sulla base dello Statuto della Associazione e della documentazione allo stesso allegata, la competenza regionale a pronunciarsi sull'istanza poiché le finalità della Associazione rientrano tra le materie elencate nel D.P.R. 616/77 e la sua attività si esaurisce nell'ambito del territorio regionale;

Rilevati l'interesse sociale e la valenza delle finalità della Associazione, quale quella di solidarietà sociale, nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della ricerca scientifica, della formazione, della tutela dei diritti civili a favore di persone svantaggiate in situazioni di disabilità intellettiva e relazionale (art. 3 dello Statuto);

Verificata la conformità dello Statuto alle vigenti disposizioni;

Accertato che sussistono le condizioni per il riconoscimento della personalità giuridica alla "Associazione Famiglie Disabili Intellettivi e Relazionali A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Pescara" con sede in Pescara e per l'iscrizione della stessa nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo;

Dato atto che il Direttore della Direzione

Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

- di concedere il riconoscimento della personalità giuridica di natura privata alla "Associazione Famiglie Disabili Intellettivi e Relazionali A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Pescara" con sede in Pescara, Via dell'Emigrante n. 31;
- di iscrivere la predetta Associazione nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo.

Il presente decreto sarà pubblicato, unitamente allo Statuto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'Aquila lì 10 febbraio 2009

IL PRESIDENTE
Giovanni Chiodi

Segue allegato

----- STATUTO -----

----- ASSOCIAZIONE A.N.F.F.A.S. PESCARA -----

----- TITOLO I -----

----- SEDE - FINI E RISORSE ECONOMICHE -----

----- Articolo 1 - COSTITUZIONE -----

E' costituita l'"Associazione Famiglie Disabili Intellettivi e Relazionali A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Pescara ". In breve denominabile anche "ANFFAS - ONLUS di Pescara ".
L'associazione ha l'obbligo di utilizzare tale denominazione in qualsiasi rapporto con i terzi.

L'associazione è un Ente giuridicamente autonomo, parte dell'unitaria struttura ANFFAS ONLUS, come determinato nell'atto costitutivo e nello statuto dell'ANFFAS ONLUS, Ente con personalità giuridica, giusta D.P.R. 18 dicembre 1964 n.1542, così come modificato in data 25 novembre 2000, depositato agli atti del Notaio Susanna Operamolla, rep.n.8177/1830 ed iscritto in data 16 maggio 2001 al Registro delle Persone Giuridiche con autorizzazione della Prefettura di Roma, prot.n.266/76/2001 set. 1 AURPG Ufficio Regionale del Pubblico Registro.

----- Articolo 2 - SEDE -----

L'associazione ha sede in Pescara alla Via dell'Emigrante n.31.

La sede legale può essere trasferita in altro Comune solo con una delibera dell'assemblea straordinaria dei soci e ciò comporterà modifica dell'attuale statuto. Il Consiglio direttivo può deliberare il trasferimento della sede all'interno dei confini comunali, senza che ciò comporti la modifica dello statuto; i soci devono essere tempestivamente informati del trasferimento della sede.

----- Articolo 3 - FINALITA' ED ATTIVITA' -----

L'associazione ha struttura democratica e non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della ricerca scientifica, della formazione, della tutela dei diritti civili a favore di persone svantaggiate in situazioni di disabilità intellettiva e relazionale, affinché a tali persone sia garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità.

L'associazione persegue il proprio scopo, nell'ambito del riconoscimento di essere parte dell'unitaria ANFFAS e di essere socio dell'ANFFAS Nazionale, anche attraverso lo sviluppo di attività atte a:

- a) stabilire e mantenere i rapporti con gli Organi Politici ed Amministrativi locali e con i Centri pubblici e privati operanti nel settore della disabilità;
- b) promuovere e partecipare ad iniziativa anche in ambito amministrativo e giudiziario a tutela della categoria e/o dei



singoli disabili; -----

c) promuovere e sollecitare la ricerca, la prevenzione e la riabilitazione sulla disabilità intellettiva e relazionale, proponendo alle famiglie ogni utile informazione di carattere sanitario e sociale ed operando per ridurre l'Handicap; -----

d) promuovere l'integrazione scolastica, la qualificazione e l'inserimento nel mondo del lavoro dei disabili intellettivi e relazionali; -----

e) qualificare e formare docenti di ogni ordine e grado; -----

f) promuovere, costituire ed amministrare strutture riabilitative, sanitarie, assistenziali, sociali, anche in modo tra loro congiunto, centri di formazione, strutture diurne e/o residenziali idonee a rispondere ai bisogni dei disabili intellettivi e/o relazionali, favorendo la consapevolezza di un problema sociale, non privato; -----

g) promuovere, costituire, amministrare organismi editoriali per la pubblicazione e la diffusione di informazioni che trattano la disabilità intellettiva e relazionale; -----

h) assumere in ogni sede la rappresentanza e la tutela per i singoli e per la categoria dei diritti umani, sociali e civili di cittadini che, per la loro particolare disabilità intellettiva e/o relazionale, anomalie su base organica del comportamento e del carattere, non possono rappresentarsi. ---

L'associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate se non alle stesse commesse. -----

3.1 - OBBLIGHI CONNESSI ALL'APPARTENENZA ALL'ANFFAS NAZIONALE -

Le attività di cui all'articolo tre vengono esercitate in coerenza con le indicazioni fornite dall'ANFFAS Nazionale rispetto a cui l'Associazione riconosce preminenza nella determinazione delle modalità di attuazione degli scopi associativi. -----

L'esercizio delle attività deve essere effettuato attraverso l'utilizzazione del marchio ANFFAS, così come disposto dall'articolo 4 dello statuto dell'ANFFAS Nazionale, registrato il 22 febbraio 200 presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, contraddistinto con il numero RM2000C001040. -----

Ai fini dell'utilizzo del marchio nella piena e discrezionale disponibilità dell'ANFFAS Nazionale, dovrà essere sottoscritto apposito accordo vincolante con la stessa ANFFAS Nazionale.

L'ANFFAS locale è obbligata ad adottare uno schema tipo di bilancio predisposto dall'ANFFAS Nazionale ed a certificare il bilancio nella eventualità che il totale delle entrate annue superi la somma di un miliardo di lire pari ad euro cinquecentosedici virgola quattrocentocinquantesette (€.516,457), somma da rivalutarsi in base agli indici di svalutazione della moneta. -----

Adottare uno schema tipo della carta dei servizi predisposta dall'ANFFAS, comprensiva di livelli minimi di qualità. -----

Inquadrate il personale nell'ambito degli standards stabiliti dall'Ente Pubblico per i Servizi convenzionati o accreditati

e secondo il CCNL Anffas. -----

L'ANFFAS locale si obbliga ad aderire all'Organismo Regionale dei Soci dell'ANFFAS Nazionale, come previsto dall'articolo 19 dello Statuto dell'Anffas Nazionale, della propria Regione di riferimento. -----

L'ANFFAS locale si obbliga, nell'eventualità istituisca o controlli uno o più Autonomi Enti di gestione per l'esercizio delle proprie attività istituzionali, ad allegare ogni anno al proprio bilancio anche quello/i dell'Ente/i di gestione, così da garantire, nei termini previsti dalla Statuto dell'ANFFAS Nazionale, l'esercizio delle facoltà ivi previste. --

Articolo 4 - RISORSE ECONOMICHE -----
Il patrimonio dell'associazione è costituito da beni mobili ed immobili. -----

Le risorse economiche dell'associazione potranno derivare da:

- quote sociali; -----
- contributi dei soci; -----
- contributi di privati; -----
- contributi dello Stato e/o delle Regioni o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti; -----
- contributi di organismi internazionali; -----
- lasciti e donazioni; -----
- rimborsi o corrispettivi derivanti da convenzioni per l'esercizio delle attività istituzionali; -----
- qualsiasi altra entrata derivante dalle attività istituzionali e/o connesse, nei limiti dai cui al D.Lgs. n.460/97. ----

I versamenti associativi sono a fondo perduto; in nessun caso e, quindi, nemmeno in caso di scioglimento dell'associazione, nè in caso di estinzione, di recesso o di esclusione dall'associazione può pertanto farsi luogo alla ripetizione di quanto versato all'associazione. -----

I versamenti non creano altri diritti di partecipazione, segnatamente, non creano quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, nè per successione a titolo particolare, nè per successione a titolo universale. -----

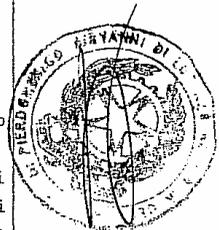
L'associazione ha l'obbligo di utilizzare per le proprie attività istituzionali esclusivamente il marchio che le verrà fornito dall'ANFFAS Nazionale nei modi e termini determinati dalla stessa per la promozione ed identificazione delle proprie attività. -----

----- TITOLO II -----

----- SOCI -----

Articolo 5 - SOCI -----
I soci, che devono presentare apposita domanda al Consiglio Direttivo, si distinguono in: -----

- Ordinari: sono i parenti entro il quarto grado, gli affini entro il secondo grado ed i tutori, curatori o affilianti di disabili intellettivi e/o relazionali, verso cui l'attività dell'associazione è rivolta, in numero non superiore a tre



per ogni disabile. -----

La qualifica di socio Ordinario non viene meno con il decesso del disabile. -----

- Amici: sono le persone che prendono parte e collaborano alla vita dell'associazione da almeno un anno. I soci amici sono iscrivibili nel limite del trenta per cento (30%) del numero complessivi degli associati stessi. -----

L'attività istituzionale del socio è svolta in base al principio della solidarietà sociale. -----

Tutti i soci ordinari ed amici sono tenuti al pagamento di una identica quota annuale deliberata dall'assemblea, da versarsi con le modalità previste dal Consiglio direttivo. -----
il diritto di voto all'assemblea spetta a tutti i soci ordinari ed amici in regola con il pagamento della quota associativa. -----

I soci hanno diritto di partecipare alle attività dell'associazione con piena parità e non è ammessa la temporaneità di partecipazione alla vita associativa. -----

I soci hanno diritto ad eleggere gli organi amministrativi dell'associazione e ad essere informati sulle attività della stessa. -----

I soci sono obbligati all'osservanza dell'atto costitutivo, dello statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni eventualmente adottate dai competenti organi sociali in conformità alle norme statutarie. -----

Ad ogni socio, all'atto dell'iscrizione, dovrà essere consegnata una tessera sociale su modello unificato e predisposto dall'Anffas Nazionale. -----

Articolo 6 - CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI SOCIO -----

L'appartenenza all'associazione cessa: -----

- a) per dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio direttivo; -----

- b) per esclusione, che viene deliberata dal Consiglio direttivo, con quorum deliberativo dei due terzi dei consiglieri in carica, per i seguenti casi: -----

- in caso di morosità nel pagamento della quota annuale che persista per oltre sei mesi dell'anno in corso; -----

- in caso di comportamenti incompatibili con le finalità dell'Associazione, tali da arrecare danni morali o materiali all'Associazione stessa o per inadempienza agli obblighi assunti ai sensi dell'atto costitutivo, dello statuto, e degli eventuali regolamenti e per gravi e comprovati motivi. -----

Contro il provvedimento di esclusione è data al socio la facoltà di ricorrere al Collegio di probiviri. -----

TITOLO III -----

ORGANI SOCIALI -----

Articolo 7 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE -----

L'associazione realizza il conseguimento dei suoi scopi attraverso l'azione dei suoi Organi impegnati all'attuazione del rispetto del presente statuto nell'ambito dei programmi



approvati dall'assemblea. -----

Gli Organi dell'associazione sono: -----

- 1) l'Assemblea dei soci; -----
- 2) il Consiglio direttivo; -----
- 3) il Presidente; -----
- 4) il Collegio dei Revisori dei Conti; -----
- 5) il Collegio dei Proviviri. -----

Articolo 7 bis) - CARICHE SOCIALI -----

Le cariche sociali sono riservate ai soci, con l'eccezione della carica di Revisore dei Conti e di Proviviro, alle quali possono accedere anche non soci. L'eleggibilità alle cariche sociali, la presentazione delle candidature, le incompatibilità, le modalità ed i limiti delle sostituzioni sono disciplinate dal Regolamento Applicativo. -----

Il mandato di ogni carica elettiva presente negli organi statutari, senza eccezioni di sorta, dura un quadriennio; viene esercitato nell'osservanza dello Statuto e del Regolamento e, nel rispetto dell'articolo 2391 c.c. -----

Il Consiglio direttivo ed il Collegio dei proviviri dichiarano la decadenza del componente elettivo che, senza giustificato motivo, non interviene a tre riunioni consecutive. -----

Tutte le votazioni sono palesi, salvo quelle concernenti la designazione, l'elezione o la valutazione di persone, che si svolgono a scrutinio segreto. -----

Articolo 8 - ASSEMBLEE - CONVOCAZIONI -----

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie. Le assemblee hanno luogo nella sede dell'associazione o in altro luogo del territorio di competenza, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione. -----

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro il trenta (30) aprile o, in funzione di quanto previsto dalle leggi al momento vigenti, dell'anno successivo a quello di competenza per l'approvazione del rendiconto ed entro il trenta (30) novembre dell'anno precedente a quello di competenza per l'approvazione del bilancio preventivo. -----

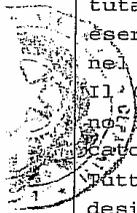
Le assemblee sono convocate in ogni caso, qualora particolari esigenze lo richiedano e, comunque, ne faccia richiesta almeno un quinto (1/5) più uno dei soci o, quando lo richieda almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio direttivo. --

La convocazione, con il relativo ordine del giorno, avviene con apposito avviso personale, effettuato a mezzo lettera o altra comunicazione equipollente (fax, telegramma, posta elettronica o quant'altro), almeno venti (20) giorni prima dell'assemblea. L'assemblea, legalmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei soci. -----

Le sue deliberazioni, legalmente adottate, obbligano tutti gli associati, anche se non intervenuti o dissenzienti. -----

Articolo 9 - ASSEMBLEE: QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI -----

L'assemblea dell'associazione è costituita dai soci iscritti almeno da due mesi prima della data della riunione ed in re-



gola con il versamento della quota sociale. -----

Ogni socio può intervenire all'assemblea con non più di due deleghe. -----

L'assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei soci ed in seconda convocazione (da tenersi non prima di 24 ore) è regolarmente costituita qualsiasi sia il numero dei soci intervenuti e rappresentati. -----

L'Assemblea straordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con la presenza di almeno due terzi (2/3) dei soci ed in seconda convocazione (da tenersi non prima di 24 ore) è regolarmente costituita qualsiasi sia il numero dei soci intervenuti e rappresentati. -----

Le assemblee ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, deliberano con il voto favorevole della maggioranza dei soci intervenuti e rappresentati. -----

Per le delibere di cui ai punti a) e b) del successivo articolo dieci, è necessaria la maggioranza dei due terzi (2/3) dei voti dei soci presenti e rappresentati. -----

Articolo 10 - ASSEMBLEE: POTERI -----

L'assemblea ordinaria: -----

- 1) elegge il Presidente dell'Associazione; -----
- 2) definisce il numero dei membri del Consiglio direttivo entro i limiti previsti all'articolo undici; -----
- 3) elegge i membri del Consiglio direttivo; -----
- 4) delibera sul programma dell'attività dell'Associazione e sui regolamenti; -----
- 5) approva, sentito il parere del Collegio dei revisori dei conti, il rendiconto ed il bilancio preventivo sulla base degli schemi predisposti dall'ANFFAS Nazionale; -----
- 6) elegge il Consiglio dei revisori dei conti, che dovrà essere di tre membri di cui uno iscritto all'albo dei revisori dei conti o ad albi equipollenti; -----
- 7) elegge il Collegio dei probiviri, che dovrà essere di tre membri; -----
- 8) stabilisce l'importo annuale delle quote associative sulla base di quanto stabilito nel bilancio preventivo; -----
- 9) delibera su ogni altro argomento che non rientri nella competenza dell'assemblea straordinaria; -----
- 10) elegge il rappresentante dei soci all'assemblea dell'Associazione Anffas Nazionale con le modalità definite nel regolamento; -----
- 11) delibera obbligatoriamente l'adozione della Carta dei servizi comprensivi dei livelli minimi di qualità in conformità dello schema predisposto dall'Anffas Nazionale. -----

L'assemblea straordinaria: -----

- a) delibera sulle modifiche statutarie; -----
- b) delibera sullo scioglimento e sulla conseguente devoluzione del patrimonio sociale secondo quanto previsto al successivo articolo 18. -----



L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in loro mancanza l'assemblea è presieduta da uno dei soci su designazione della maggioranza dei soci intervenuti e dei relativi diritti di voto. -----

Il Presidente dell'assemblea nomina un segretario per la redazione del verbale e tre scrutatori allorchè siano previste delle votazioni. -----

Spetta al Presidente dell'assemblea dirigere e regolare le discussioni e stabilire le modalità e l'ordine delle votazioni. -----

Articolo 11 - CONSIGLIO DIRETTIVO: COMPOSIZIONE -----

Il Consiglio direttivo è composto da un minimo di tre (3) ad un massimo di sette (7) membri (comunque sempre in numero dispari) tra i quali il Presidente, eletto dall'assemblea. -----

I membri eletti hanno il diritto ad un solo voto. Non è ammesso il voto per delega o per corrispondenza. -----

Possono partecipare alle riunioni del Consiglio i membri del collegio dei revisori dei conti. -----

Sono ammessi a partecipare, anche eventualmente indicando un loro delegato, senza diritto di voto e su espressa chiamata del Consiglio direttivo: -----

- 1) il Presidente dei probiviri; -----

- 2) i coordinatori delle commissioni di lavoro; -----

- 3) qualsiasi persona che, per competenze o compiti scientifici o amministrativi, sia stata invitata dal Presidente. -----

I membri del Consiglio direttivo durano in carica quattro anni e sono rieleggibili per non più di tre volte consecutive. Il Consiglio direttivo elegge nel suo seno il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere. -----

Articolo 12 - CONSIGLIO DIRETTIVO: FUNZIONAMENTO -----

Le riunioni del Consiglio direttivo sono convocate dal Presidente di sua iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri. Le riunioni del Consiglio direttivo sono tenute presso la sede dell'associazione o in altro luogo del territorio di competenza indicato nell'avviso di convocazione. -----

Le convocazioni del Consiglio direttivo saranno effettuate a mezzo lettera o altra comunicazione equipollente (fax, telegramma, posta elettronica o quant'altro) da inviarsi ai consiglieri almeno otto (8) giorni prima della data fissata per l'adunanza, con l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo e della data in cui si terrà la riunione. -----

Per casi urgenti, è ammessa la convocazione telefonica da farsi almeno quarantotto (48) ore prima della riunione. -----

Il Consiglio è validamente costituito con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi membri; le deliberazioni del Consiglio vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. -----

Articolo 13 - CONSIGLIO DIRETTIVO: POTERI -----



Il Consiglio direttivo ha tutte le facoltà ed i poteri per il conseguimento dei fini dell'associazione e per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione stessa che non siano dalla legge o dallo statuto espressamente riservati all'assemblea. -----

Il Consiglio direttivo può delegare alcune specifiche funzioni o incarichi al Presidente, ai Consiglieri, ai soci o anche a terzi, determinando i limiti di tale delega. -----

I regolamenti interni e le loro eventuali modificazioni sono proposti dal Consiglio direttivo all'assemblea e, successivamente all'eventuale approvazione, comunicati ai soci con lettera da inviarsi almeno sessanta (60) giorni dall'entrata in vigore dello stesso. -----

Il Consiglio direttivo, in tempo utile per convocare l'assemblea ordinaria, deve esaminare il rendiconto da sottoporre all'approvazione dell'assemblea corredandolo di apposita relazione sull'attività svolta durante l'esercizio. -----

Il Consiglio direttivo può istituire commissioni di lavoro per lo svolgimento dei fini sociali e per lo sviluppo di specifici programmi e ne elegge i coordinatori, Spetta al Consiglio direttivo la nomina dei rappresentanti pro-tempore nei Consigli di Amministrazione, nei comitati di gestione e negli organi di controllo degli Enti di iniziativa dell'Associazione e designare i rappresentanti in altri enti od organismi i cui fini siano utili alla promozione ed alla tutela degli interessi associativi. -----

Articolo 14 - CONSIGLIO DIRETTIVO: DECADENZA DEL CONSIGLIERE -

A sostituire il consigliere che è venuto mancare per una qualsiasi causa, è chiamato dal Consiglio direttivo il primo dei non eletti. I membri così nominati resteranno in carica fino alla scadenza dei mandati dei membri sostituiti. -----

L'appartenenza al Consiglio direttivo cessa per: -----

- 1) dimissioni, che devono essere presentate per iscritto o per decadenza a norma dell'articolo 7 bis; -----

- 2) scadenza del mandato; -----

- 3) decesso; -----

- 4) mancata partecipazione ad almeno tre consigli consecutivi senza giustificato motivo; -----

- 5) mancata partecipazione per almeno sei mesi, tranne il caso di malattia o grave impedimento; -----

- 6) esclusione deliberata dai due terzi (2/3) dei consiglieri con diritto di voto in caso di comportamenti del consigliere incompatibili con le finalità dell'Associazione, tali da arrecare danni materiali o morali all'Associazione stessa o, per inadempienza agli obblighi assunti ai sensi dell'atto costitutivo o dello statuto e per altri gravi e comprovati motivi comunque riferibili a fattispecie come danno sociale. -----

Contro il provvedimento di esclusione è data facoltà al Consigliere di ricorrere all'assemblea ordinaria. -----

Articolo 15 - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO -----



Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, guida la politica associativa generale e ne mantiene l'unità di indirizzo, presiede il Consiglio direttivo, vigila perché siano osservate le norme statutarie e provvede a dare esecuzione alle delibere del Consiglio, è consegnatario del patrimonio dell'Associazione e dei mezzi di esercizio. -----

In caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo, dal componente del Consiglio più anziano di età. -----

Articolo 16 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI -----

Il Collegio dei revisori dei conti viene eletto dall'assemblea e si compone di tre membri effettivi, di cui almeno uno iscritto all'Albo dei revisori contabili, e di due supplenti, di cui almeno uno iscritto all'Albo dei revisori contabili, che subentrano in ogni caso di cessazione di un membro effettivo. -----

Nella prima riunione dopo l'elezione deve essere eletto il Presidente. -----

L'incarico dei revisori dei conti è incompatibile con qualsiasi altra carica nell'associazione e può essere ricoperto anche da persone non socie. -----

Per la durata in carica e la rieleggibilità valgono le norme dettate nel presente statuto per i membri del Consiglio direttivo. -----

I revisori dei conti partecipano di diritto alle adunanze dell'assemblea. -----

In generale hanno il compito di vigilare sull'amministrazione dell'Associazione verificando la regolarità della gestione dei fondi accertando la regolarità del rendiconto annuale. ---

I revisori dei conti possono partecipare alle riunioni del Consiglio direttivo esprimendo voto consultivo. -----

Articolo 17 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI -----

L'assemblea, contestualmente all'elezione del Consiglio direttivo, elegge i componenti del Collegio dei probiviri. ---

Il Collegio è formato da tre membri che al loro interno eleggono un proprio Presidente, il quale potrà, se chiamato, prendere parte alle riunioni del Consiglio direttivo. -----

Il Collegio dei probiviri verifica la conformità allo statuto ed alle finalità associative delle delibere e degli atti del Consiglio direttivo, dell'assemblea dei soci e di tutti quegli organismi funzionali alla vita dell'Associazione. -----

Il Collegio, altresì, ha il compito di comporre o decidere su richiesta delle parti, eventuali controversie tra gli organi dell'Associazione e/o tra i soci stessi. -----

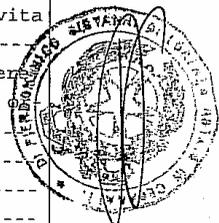
TITOLO IV

NORME AMMINISTRATIVE

Articolo 18 - BILANCIO ED AVANZI DI GESTIONE -----

L'esercizio dell'Associazione coincide con l'anno solare e chiude il trentuno (31) dicembre di ogni anno. -----

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili e gli a-



vanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad essa direttamente connesse. -----

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altro oggetto giuridico, avente forma di ONLUS, parte dell'unitaria struttura ANFFAS.

Articolo 19 - DURATA DELL'ASSOCIAZIONE -----

La durata dell'Associazione è stabilita fino al trentuno (31) dicembre duemilacentesimo (2100). Essa potrà essere prorogata con delibera dell'assemblea straordinaria. -----

Articolo 20 - SCIoglimento -----

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'assemblea straordinaria; l'avviso dell'assemblea straordinaria riunita per lo scioglimento dell'Associazione deve essere inviato con almeno sessanta (60) giorni di anticipo dalla data dell'unica convocazione. -----

L'assemblea è riunita validamente quando siano presenti almeno due terzi (2/3) dei soci in regola con il pagamento della quota annuale; la delibera di scioglimento si intende approvata solo se votata con il voto favorevole dei due terzi (2/3) dei presenti. -----

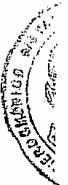
In caso di scioglimento dell'Associazione, i beni della stessa, dopo il pagamento di tutti gli eventuali debiti, saranno devoluti all'ANFFAS Nazionale ONLUS, sentito il parere dell'Autorità di Controllo ai sensi dell'articolo 3, comma 189, e successivi della legge n.662/96. -----

Articolo 21 - NORME DI RINVIO -----

Per quanto non previsto nel presente statuto o altrimenti stabilito, si rinvia alle leggi vigenti in materia di Enti associativi con o senza personalità giuridica e di ONLUS. -----

HANNO FIRMATO: -----

- DI SABATINO Maria Pia -----
- GIOVANNI DI PIERDOMENICO NOTAIO -----





COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
NEL MIO STUDIO. Addì 21 MARZO 2009

A handwritten signature in black ink, written over a circular official stamp. The stamp is partially obscured by the signature. The stamp's text includes "REGIONE ABRUZZO" and "CONSIGLIO REGIONALE".

DECRETO 14.02.2009, n. 9:

Proroga e nomina Commissario Straordinario presso gli Enti d'Ambito Territoriali Ottimali del Servizio Idrico Integrato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Vista la L.R. 21 novembre 2007 n. 37 "Riforma del Servizio Idrico Integrato nella Regione Abruzzo";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 30 novembre 2007 n. 145, pubblicato sul *BURA* n. 68 Ordinario del 7 dicembre 2007, con il quale, in attuazione delle disposizioni del comma 10 dell'art. 1 della L. R. del 21 novembre 2007 n. 37, sono stati nominati i Commissari Straordinari presso gli Enti d'Ambito Territoriali Ottimali del Servizio Idrico Integrato;

Vista la delibera G.R.A. del 21 gennaio 2008 n. 39, pubblicata sul *BURA* n. 8 ordinario del 6 febbraio 2008, con la quale la Giunta Regionale ha emanato le linee di indirizzo per la riforma del Servizio Ciclo Idrico Integrato ed il riordino degli Enti d'Ambito Territoriali Ottimali;

Vista la delibera G.R.A. del 16 giugno 2008 n. 531 con la quale la Giunta Regionale assegna ai Commissari Straordinari la competenza per l'approvazione del bilancio consuntivo 2007 e preventivo 2008 degli Enti d'Ambito Territoriali Ottimali;

Vista la delibera G.R.A. del 1 luglio 2008 n. 600 di rettifica della G.R.A. 39/08;

Visto il suddetto atto di indirizzo, approvato con delibera G.R.A. n. 39/2008 che prevede per ogni Commissario il compito di promuovere apposite conferenze preliminari tra i Sindaci dei Comuni appartenenti a ciascun Ambito Territoriale Ottimale, così come delimitati nella L.R. 37/2007 e, sulla scorta delle risultanze, predisporre la Convenzione e lo Statuto dell'Ente

d'Ambito sulla base degli schemi allegati sub B) e sub C) alla L.R. del 13 gennaio 1997 n. 2;

Visto che, a seguito delle conferenze preliminari, i Sindaci dei Comuni ricadenti nei 4 AATTOO hanno raggiunto l'accordo sul testo della Convenzione e dello Statuto dell'Ente d'Ambito da sottoporre all'approvazione dei propri Consigli Comunali;

Considerato che secondo la previsione dell'atto di indirizzo, in linea con l'art. 6 della L.R. 2/1997, ogni Commissario trasmette tempestivamente la Convenzione e lo Statuto ai Comuni fissando contestualmente il termine perentorio di 60 giorni, entro il quale ciascun Consiglio comunale deve approvare a maggioranza assoluta dei componenti, senza modifiche, la Convenzione e lo Statuto;

Considerato che ad oggi non tutti i Comuni hanno provveduto ad approvare, nel rispetto del termine assegnato, la Convenzione e lo Statuto del proprio Ente d'Ambito;

Considerato che la complessità delle diverse fasi attuative della gestione commissariale non ha consentito il rispetto della data di scadenza prefissata dal D.P.G.R. del 30 novembre N. 145 ed al fine di garantire l'unicità di indirizzo in maniera organica ed al fine di armonizzare ed uniformare le ulteriori fasi procedurali si è proceduto alla nomina di un Unico Commissario Straordinario;

Preso atto che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 4 agosto 2008, n. 98, pubblicato sul *BURA* ordinario del 27 agosto 2008 N. 49 è stato nominato Commissario Unico Straordinario, per la durata di mesi sei, l'avv. Stefania Valeri, dirigente del Servizio Assistenza legale, consulenza e attività amministrative per l'ambiente ed il territorio della Regione Abruzzo;

Preso atto della L.R. 21 novembre 2008, n. 16 che, fra l'altro dispone che il Comune di Pineto, appartenente ai sensi della L.R. 37/2007, all'Ente d'Ambito n. 2 "Pescarese",

sia ricompreso nell'elenco dei Comuni dell'ATO 3 "Teramano" e che tale nuova perimetrazione comporta la rivisitazione, da parte dei Sindaci, degli Statuti e delle Convenzioni sia dell'Ente d'Ambito Pescara che Teramano, e la loro successiva approvazione da parte dei rispettivi Consigli Comunali;

Dato atto che la tempistica e la complessità delle diverse fasi attuative della gestione commissariale non consentono pertanto il rispetto della scadenza del prossimo 6 febbraio 2009;

Ritenuto, dover assicurare la continuità dell'attività già posta in essere dal Commissario Unico Straordinario finalizzata all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 10 dell'art. 1 della L. R. 37/2007;

Ritenuto dover prorogare il periodo di Commissariamento degli Enti d'Ambito, di cui al D.P.G.R.A. n. 98 del 4 agosto 2008 per un periodo di ulteriori 6 (sei) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente decreto e, comunque con scadenza entro e non oltre la data di elezione, da parte dell'Assemblea dei Sindaci, degli organi dell'Ente;

Stabilito che il Commissario Straordinario, dalla data di sottoscrizione del presente decreto, ha il compito di provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria degli enti commissariati ed agisce sulla base della delibera di indirizzo della Giunta Regionale di cui all'art. 1, comma 11, della L.R. 21 novembre 2007, n. 37 e delle successive integrazioni e modifiche;

Vista la nota RA/15774 del 3.2.2009 con la quale il Componente della Giunta preposto al settore LL.PP. ha designato per l'incarico di Commissario Unico Straordinario per tutti i 4 Enti d'Ambito, così come ridelimitati dalla L. R. n. 37 del 21 novembre 2007 e dalla L.R. 21 novembre 2008, n. 16, l'avv. Stefania Valeri, dirigente del Servizio Assistenza legale, consulenza e attività amministrative per l'ambiente ed il territorio della Regione Abruzzo;

Ritenuto di nominare quale unico Commis-

sario Straordinario per tutti i 4 Enti d'Ambito, così come ridelimitati dalla Legge Regionale n. 37 del 21 novembre 2007, l'avv. Stefania Valeri, già Commissario Unico Straordinario dei 4 Enti d'Ambito, di cui al D.P.G.R.A. n. 98/2008, per un periodo di 6 (sei) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente decreto e, comunque con scadenza entro e non oltre la data di elezione, da parte dell'Assemblea dei Sindaci, degli organi dell'Ente;

Ribadito che il Commissario Unico Straordinario, svolge anche le funzioni di commissario liquidatore dell'Ente d'Ambito n. 1 "AQUILANO", dell'Ente d'Ambito n. 2 "MARSICANO" e dell'Ente d'Ambito n. 3 "PELIGNO ALTO SANGRO", come previsto nel Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 30 novembre 2007 n. 145;

Dato atto che il Direttore Regionale della Direzione Lavori pubblici, Aree urbane, Servizio Idrico Integrato, Manutenzione Programmata del Territorio, Gestione integrata dei bacini idrografici, Protezione civile, Attività di relazione politica con i Paesi del Mediterraneo, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento a norma della L.R. 77/99;

DECRETA

Per quanto esposto in premessa:

- di prorogare l'attività commissariale per un periodo di 6 (sei) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente decreto e, comunque con scadenza entro e non oltre la data di elezione, da parte dell'Assemblea dei Sindaci, degli organi dell'Ente;
- di nominare quale unico Commissario Straordinario per tutti i 4 Enti d'Ambito, così come ridelimitati dalla L. R. 21 novembre 2007 n. 37 e dalla L.R. 21 novembre 2008, n. 16, l'avv. Stefania Valeri, dirigente del Servizio Assistenza legale, consulenza e at-

tività amministrative per l'ambiente ed il territorio della Regione Abruzzo

- di attribuire al Commissario Unico Straordinario anche le funzioni di commissario liquidatore dell'Ente d'Ambito n. 1 "AQUILANO", dell'Ente d'Ambito n. 2 "MARSICANO" e dell'Ente d'Ambito n. 3 "PELIGNO ALTO SANGRO", come previsto nel Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 30 novembre 2007 n. 145;
- che il Commissario Straordinario ha il compito di provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria degli enti commissariati a far data della sottoscrizione del presente decreto e agisce sulla base della delibera di indirizzo della Giunta Regionale di cui all'art. 1, comma 11, della L.R. 21 novembre 2007, n. 37 e delle successive integrazioni e modifiche;
- di stabilire che il Commissario Unico Straordinario per lo svolgimento dei propri compiti può avvalersi delle strutture e delle risorse umane e finanziarie dei rispettivi Enti d'Ambito per far fronte ai propri adempimenti. Gli oneri della gestione commissariale e liquidatoria sono a carico degli Enti d'Ambito e saranno determinati con successivo provvedimento anche in considerazione dell'impegno richiesto al Commissario e dell'allocazione delle sedi dei medesimi enti sul territorio regionale;
- di incaricare la Direzione Lavori Pubblici, Servizio Idrico Integrato della trasmissione di copia del presente Decreto all'interessato agli Enti d'Ambito regionali.

Il presente decreto sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'Aquila, 14 febbraio 2009

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi

DETERMINAZIONI

Direttoriali

**DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI**

DETERMINAZIONE 06.02.2009, n. 81/120:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 e s.m.i - Autorizzazione Integrata Ambientale. CONSORZIO COMPRESORIALE PER LO SMALTIMENTO R.U. AREA PIOMBA FINO – Via P.Baiocchi, 25, Atri. Sede impianto: Località S.Lucia del Comune di Atri. Attività svolta: - Realizzazione ed esercizio di una discarica per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, di origine urbana;

L'AUTORITA' COMPETENTE
D.G.R. n. 58 del 13 febbraio 2004

Omissis

RILASCIA

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE**

art. 5 del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 e s.m.i.

al Consorzio Comprensoriale per lo smaltimento RSU Area Piomba-Fino. - Sede legale Via P.Baiocchi, Atri (TE), per la realizzazione ed esercizio di una discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località S.Lucia nel Comune di Atri (Te), identificabile al NCT del Comune di Atri al Foglio 63, particelle 38 (parte) e 41 e al Foglio 72 particelle 2 (parte) e 3;

DATI GENERALI DISCARICA	
Tipologia discarica	Discarica per rifiuti non pericolosi
Area discarica (m ²)	12.100
Volumetria autorizzata (m ³): (rifiuti + terreno di ricopertura giornaliera)	92375
Area discarica + Area Servizio (m ²)	12.600
Volume in scavo (m ³)	80.000
Volume in elevazione (m ³)	9.500
Tipologia materiale di copertura giornaliera	Terreno compatto
Quantitativi di materiale di copertura giornaliera	Spessore copertura giornaliera medio 20 cm
Quota massima rifiuti (m s.l.m.)	305
Profondità massima invaso da piano campagna (m)	13
Quota massima copertura finale (m s.l.m.)	307,80
Produzione media di percolato nell'anno (mc)	170
Produzione media di biogas nell'anno (Nm ³)	1.990.000

Art. 1

APPROVAZIONE DEL PROGETTO

Si approva, ai sensi del D.Lgs. 59/05 e s.m.i., il progetto presentato dal Consorzio Comprensoriale per lo smaltimento RSU Area Piomba-Fino nel rispetto degli elaborati progettuali di seguito elencati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Mese Maggio 2007 , a firma del tecnico progettista Ing. Carlo Taraschi

Allegato .1 - Relazione

Allegato .2 - Piano Particellare Esproprio;

Allegato .3 - TAV. 1 ; Corografia - Stralcio Aereofotogrammetrico - Zonizzazione P.R.G. - Planimetria Catastale

Allegato .4 - TAV.2 : Stato di fatto - Planimetria a curve di livello

Allegato .5 - TAV.3: Planimetria Costruttiva

Allegato .6 - TAV.4 : Sezioni Costruttive

Allegato .7 - TAV.5 : Planimetria schema impermeabilizzazione artificiale

Allegato .8 - TAV.8: Planimetria schema impianto biogas

Allegato .9 - TAV.9: Planimetria schema di accrescimento

Allegato .10 - TAV.10: Planimetria copertura finale

Allegato .11 - TAV.11 Sezioni discarica

Allegato .12 - TAV.13 : Area servizi – schema box uffici e servizi - Piattaforma lavaggio automezzi - Impianto di pesatura

Allegato .13 - TAV.14 : Area servizi – Schema acque reflue

Allegato .14 - Tav.16 : Particolari Costruttivi

Mese Giugno 2008 , a firma del tecnico progettista Ing. Carlo Taraschi.

Allegato .15 - Elaborato Tecnico descrittivo – RE.1;

Allegato .16 - Sintesi non tecnica RE.2;

Allegato .17 - Estratto Topografico – A.1;

Allegato .18 - Relazione geologica ed idrogeologica – A.4;

Allegato .19 - Stato del sito – A.5;

Allegato .20 - Layout impianto – B.1

Allegato .21 - Planimetria schema acque – D.1;

Allegato .22- Planimetria punti di emissione – E.1;

Allegato .23 - Planimetria area di smaltimento – G.1;

Allegato .24 - Schede Tecniche Integrative – INT.2;

Mese Settembre 2008 , a firma del tecnico progettista Ing. Carlo Taraschi.

Allegato .25 - Aggiornamento elaborato tecnico descrittivo relativamente:

- Sezione c.1 - materie prime (in sostituzione di quelle precedentemente trasmesse);
- Sezione E.1 – quadro emissivo (in sostituzione di quelle precedentemente trasmesse);
- Sezione E.2 – valutazione delle emissioni in atmosfera (in sostituzione di quelle precedentemente trasmesse);
- Sezione F.2 – livelli sonori (in sostituzione di quelle precedentemente trasmesse);
- Sezione G.3 – gestione dei rifiuti non pericolosi(in sostituzione di quelle precedentemente trasmesse);
- Sezione H.1 – energia prodotta/recuperata(in sostituzione di quelle precedentemente trasmesse);
- Sezione H.4 – bilancio energetico di sintesi (in sostituzione di quelle precedentemente

trasmesse);

- Sezione H.5 – stima delle emissioni di anidride carbonica (in sostituzione di quelle precedentemente trasmesse);
- Sezione I.1 – dati caratteristici dell’impianto (in sostituzione di quelle precedentemente trasmesse);
- Sezione J.1 – emissioni in atmosfera (in sostituzione di quelle precedentemente trasmesse);
- Sezione J.2 – emissioni in acqua (in sostituzione di quelle precedentemente trasmesse);
- Sezione J.5 – monitoraggio acque sotterranee (in sostituzione di quelle precedentemente trasmesse);
- Scheda Int. 2.2 – flusso rifiuti autorizzati (in sostituzione di quelle precedentemente trasmesse);

Allegato .26 - Parere istruttorio chiarimenti punti 2, 3 e 4 pag. 21/29;

Allegato .27- Parere istruttorio chiarimenti punti 8 pag. 21/29;

Allegato .28 - Parere istruttorio chiarimenti punti 9 pag. 21/29;

Allegato .29 - Parere istruttorio chiarimenti punti 10pag. 21/29;

Allegato .30 - Chiarimenti A.R.T.A. – Direzione Provinciale di Teramo;

Allegato .31 - Chiarimenti – distanza centri abitati;

Allegato .32 - Piano di gestione operativa;

Allegato .33 - Piano di gestione post operativa;

Allegato 34 - Piano finanziario;

Allegato .35- Piano di Ripristino Ambientale;

Allegato .36- Piano Stralcio Bacino per l’Assetto Idrogeologico: individuazione area di

intervento;

Allegato .37 - Piano Regolatore Generale del Comune di Atri: individuazione area di intervento;

Allegato .38- Chiarimenti – Planimetria di conduzione della discarica;

Allegato .39 - Planimetria localizzazione deposito/sistemazione terre di scavo.

Mese Novembre 2008 , a firma del tecnico progettista Ing. Carlo Taraschi.

Allegato .40 - Elaborato - Piano Stralcio Bacino per l’assetto idrogeologico “Fenomeni Gravitativi e processi erosivi;

Allegato .41 - Elaborato - Planimetria generale;

Allegato .42 - Elaborato - Planimetria strada di accesso;

Allegato .43- Elaborato - Profilo longitudinale strada di accesso; sezioni strada di accesso;

Allegato .44 - Elaborato - Sezione tipo gabbionate; particolare drenaggio di fondo gabbionate; schema assemblaggio gabbioni; schema di riempimento gabbioni.

Allegato .45 - Elaborato - Planimetria piazzale di servizio; sezioni piazzale di servizio.

Allegato .46 - Elaborato - Box ufficio e servizi. Pianta-sezioni- prospetti.

Allegato .47 - Elaborato - Officina e rimessa. Pianta-sezioni- prospetti.

Mese Novembre 2008 , a firma del tecnico progettista Ing. Carlo Taraschi

Allegato .48 - Elaborato – Rif. Parere ARTA chiarimento punto 2. Planimetria costruttiva; Sezione A-A.

Allegato .49 - Elaborato - Elaborato – Rif. Parere ARTA chiarimento punto 3. Planimetria chiusura discarica;

Allegato .50 - Schede Int. 2.2. elementi di sintesi di gestione. Piano di Monitoraggio e Controllo.

Art. 2

AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO

Si autorizza la Ditta alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 1, comma 4, e dell' art. 5, comma 1 del D.Lgs. 59/05 e s.m.i. nel rispetto degli elaborati progettuali di cui al precedente art.1 e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento.

Omissis

L'AUTORITA' COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

Dirigenziali

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO

DETERMINAZIONE 12.02.2009, n. DC6 Espr. 239:

Lavori di “ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale” - in località Manoppello Scalo (PE). Project Financing per l'attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1. Determina di occupazione d'urgenza ex art. 22-bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 Area svincolo a sud dell'autostrada – SUB “B” e Area svincolo a nord dell'autostrada – SUB “C”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto Il DPR 8 giugno 2001 n. 327 (e ss.

modifiche ed integrazioni), concernente il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

Preso atto che con deliberazione n. 207 del 05/03/2007, la G.R. ha disposto:

- di approvare il progetto di finanza relativo al completamento dell'Interporto Val Pescara, sito in Manoppello, presentato dalla Società Di Vincenzo Dino & C. s.p.a., quale società mandataria, nella sua versione aggiornata – Rev. 03 del 14/12/2006, in tutti i documenti tassativamente indicati dall'art. 37 bis della L. n. 109/94, e s.m. e i., che unitariamente considerati costituiscono la proposta di project financing;
- autorizzare il Servizio Infrastrutture di Trasporti Nodali e Intermodali della Direzione Trasporti e Mobilità,, al fine dell'esproprio delle aree occorrenti ai lavori in argomento a porre in essere tutte le attività amministrative previste dal DPR n. 327/2001, previa indizione di Conferenza di Servizi e successivo raggiungimento di Accordo di Programma con il Comune di Manoppello per la variazione dello strumento urbanistico con conseguente apposizione di vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 10, comma 1, del citato decreto e dichiarazione di pubblica utilità dell'opere di che trattasi;

Considerato che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 comma 1 lettera b), dell'art. 16 del DPR 327/2001 e s.m.i. nonché dell'art. 8 della legge 241/1990 con nota raccomandata A/R n. RA/34951 del 30.03.2007 e con avviso datato 16.04.2007 pubblicato sul BURA n. 24 ordinario del 02.05.2007, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento ai fini urbanistici e del procedimento espropriativo – mediante indizione, da parte della Direzione Regionale Trasporti, Servizio Infrastrutture di Trasporto Nodali e Intermodali, (DE3) di una conferenza di servizi e successivo raggiungimento dell'accordo di programma – diretto alla

variazione dello strumento urbanistico del Comune di Manoppello con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere in oggetto;

Rilevato che benché il numero degli interessati risultasse essere inferiore a 50, al fine di garantire la conoscenza del procedimento di cui sopra anche ad altre ditte sconosciute e/o non reperibili con determina dirigenziale n. 15 /DE3 del 03.05.2007 è stato disposto di ottemperare alla pubblicazione del sopra citato avviso datato 16.04.2007 anche su due quotidiani: "La Repubblica" ed "Il Centro", come di fatto avvenuto nell'edizione del 05.05.2007;

Preso atto che nei termini di legge sono state proposte osservazioni in merito da parte di n. 7 (sette) Ditte e che le stesse sono state debitamente trasmesse ai fini del loro esame per quanto di competenza, con nota n. RA/56030 del 25.05.2007 di questo Servizio, al Servizio Infrastrutture di Trasporto Nodali ed Intermodali di questa Regione ed al Comune di Manoppello (PE);

Visti i verbali delle conferenze di servizi datati 11.06.2007 e 11.07.2007 di cui costituiscono parte integrante i pareri, i nulla osta, indicazioni e prescrizioni espressi dai soggetti istituzionali coinvolti anche in merito alle osservazioni;

Visto l'Accordo di Programma sottoscritto in data 12.12.2007, tra la Regione Abruzzo ed il Comune di Manoppello, recante la variazione dello strumento urbanistico con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (art. 10 del D.P.R. 327/2001) e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera concernente il completamento dell'Interporto Val Pescara in Comune di Manoppello mediante progetto di finanza;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 54 del 17.04.2008, pubblicato sul *BURA* n. 3 straordinario del 09.05.2008, con il quale è stato:

- approvato l'Accordo di Programma sottoscritto in data 12.12.2007, tra la Regione Abruzzo ed il Comune di Manoppello di cui sopra;
- dato atto che sono dispiegati gli effetti concernenti la variazione dello strumento urbanistico vigente nel Comune di Manoppello per le aree individuate dal Progetto preliminare approvato in parola e con le destinazioni indicate nel progetto stesso;
- dato atto che, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001, l'approvazione dell'Accordo di Programma per la variazione dello strumento urbanistico del Comune di Manoppello comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulla totalità delle aree interessate alla realizzazione dell'opera di completamento dell'Interporto di cui trattasi;
- dato atto, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, che la pubblicazione sul *B.U.R.A.* del provvedimento di approvazione dell'Accordo di Programma equivale a dichiarazione di pubblica utilità della citata opera e di indifferibilità e urgenza dei lavori di realizzazione della stessa;

Considerato che successivamente alla definizione dell'Accordo di Programma citato, ai sensi e per gli effetti della legge n. 241 del 07.08.1990, con note n. RA/84039 e 84238 del 25.07.2008, n. RA/87135 e 87144 del 01.08.2008, n. RA/ 87328 e 87330 del 04.08.2008 questo Servizio ha provveduto a fornire le controdeduzioni alle osservazioni presentate dalle Ditte interessate;

Vista la nota n. 20/DE3 del 07.01.2009 con la quale il Servizio Infrastrutture di Trasporti Nodali ed Intermodali della Regione Abruzzo, ha trasmesso a questo Servizio, per quanto di competenza e per ogni ulteriore seguito della procedura in materia di espropri la determina dirigenziale n. DE3/ 65 del 31/12/2008 di approvazione del progetto definitivo di che trattasi;

Vista la determina dirigenziale del Servizio Infrastrutture di Trasporti Nodali ed Intermodali citato, n. DE3/ 65 del 31/12/2008, con la quale è stato approvato, il progetto definitivo prodotto dal Concessionario R.T.I. "Di Vincenzo Dino & C. s.p.a." (mandatario) e "Toto s.p.a." (mandante), redatto da PROGER s.p.a., titolato "Ampliamento dell'Interporto Chieti - Pescara ed Opere esterne di collegamento alla viabilità principale" - project financing per l'attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1, comprensivo degli elaborati e del piano particellare di esproprio ;

Rilevato che gli elaborati progettuali relativi al piano particellare di esproprio ed elenco ditte interessate dal procedimento espropriativo, approvati in uno con la determina dirigenziale n. DE3/ 65 del 31/12/2008 di cui al punto precedente, editi come Rev. 02 del giugno 2008 e Rev. 03 del dicembre 2008, codificati con codice elaborato dagli D.00.00. O.PP.01; D.00.00. O.PP.03; D.00.00. O.PP.04; D.00.00. U.12.02; D.00.00. U.12.03; D.00.00. U.12.04; D.00.00. U.12.05 sono distinti rispettivamente in SUB "A" AREA INTERNA ALL'INTERPORTO, SUB "B" AREA SVINCOLO A SUD DELL'AUTOSTRADA e SUB "C" AREA SVINCOLO A NORD DELL'AUTOSTRADA;

Preso atto che nel citato D.P.G.R. n. 54 del 17.04.2008 manca l'espressa determinazione del termine entro il quale va emanato il provvedimento di esproprio, e che detto provvedimento potrà essere emanato entro anni cinque dalla data di efficacia del decreto medesimo e pertanto dal 09.05.2008;

Rilevato che con note raccomandate A/R n. RA/6312 del 15.01.2009 e A/R n. RA/ 11758 del 27.01.2009 ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 3 del DPR 327/2001 è stata data notizia dell'atto di approvazione del progetto definitivo dell'opera di che trattasi;

Ritenuto che per il caso in esame ricorrono gli estremi d'urgenza, così come disposto nel

decreto del Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 54 del 17.04.2008 citato e quindi di dover provvedere, senza particolari indagini o formalità per il seguito della procedura espropriativa in applicazione dell'art. 22-bis del DPR 327/2001, all'emissione del provvedimento di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione dei beni indicati nel piano particellare di esproprio ed elenco ditte di cui agli elaborati distinti in SUB "B" AREA SVINCOLO A SUD DELL'AUTOSTRADA e SUB "C" AREA SVINCOLO A NORD DELL'AUTOSTRADA;

Considerato che le indennità provvisorie di espropriazione sono state determinate nel rispetto della relazione giustificativa degli espropri edita come Rev. 01 del febbraio 2008 codificata con codice D.00.00. O. PP. 02 allegata al progetto e parte integrante della citata determina n. DE3/65 del 2008, alla quale si fa espresso riferimento e richiamo;

Ritenuto, pertanto, di dover recepire e fare propri i contenuti della predetta relazione giustificativa degli espropri, anche in relazione alle comunicazioni pervenute in riscontro alle citate note n. RA/6312 del 15.01.2009 e n. RA/ 11758 del 27.01.2009;

Ritenuto che le indennità provvisorie di espropriazione vengano determinate come negli allegati Rev. 02 del giugno 2008 con codice elaborato D.00.00. O.PP.03 e Rev. 03 del dicembre 2008 con codice elaborato D.00.00. O.PP.04;

Visto il D Lg.vo 30.06.2003, n. 196;

Vista la Legge Regionale 14/09/1999, n. 77 Art. 5 c. 2 lett. a;

DISPONE

- 1) E' autorizzata l'occupazione d'urgenza, previa redazione dello stato di consistenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR n. 327 del 2001 e s. m. i., in favore della REGIONE ABRUZZO - Giunta Re-

gionale con sede in L'Aquila., degli immobili siti nel territorio del Comune di Manoppello - con determinazione dell'indennità provvisoria - di cui agli allegati distinti in SUB" B" AREA SVINCOLO A SUD DELL'AUTOSTRADA editi come Rev. 02 del giugno 2008 con codice elaborato D.00.00. O.PP.03, D.00.00. U.12.04 e SUB "C" AREA SVINCOLO A NORD DELL'AUTOSTRADA editi come Rev. 03 del dicembre 2008 con codice elaborato D.00.00. O.PP.04, D.00.00. U.12.05, approvati con determina dirigenziale del Servizio Infrastrutture di Trasporto Nodali ed Intermodali n. DE3/ 65 del 31/12/2008, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 2) l'occupazione d'urgenza ha la durata di anni 3 (tre), a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;
- 3) i lavori hanno la durata di anni 3 (tre) dalla data di immissione in possesso e comunque non oltre il termine finale dell'occupazione d'urgenza;
- 4) l'indennità provvisoria di esproprio, è stabilita secondo quanto determinato negli allegati Rev. 02 del giugno 2008 con codice elaborato D.00.00. O.PP.03 e Rev. 03 del dicembre 2008 con codice elaborato D.00.00. O.PP.04, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 5) Qualora gli interessati non condividano l'ammontare delle relative indennità provvisorie, potranno, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, presentare opposizione scritta e depositare documenti al Servizio Infrastrutture e Servizi, presso la Giunta Regionale - Direzione LL. PP. - Portici San Bernardino n. 25, 67100 L'Aquila;
- 6) la Regione Abruzzo per il tramite delle proprie Strutture dovrà effettuare l'immissione in possesso dei terreni di cui al presente provvedimento, entro il termine pe-

rentorio di tre mesi decorrenti dalla data della sua emissione, ex art. 22-bis comma 4 del DPR 327/2001;

- 7) l'esecuzione del presente decreto di occupazione d'urgenza dovrà, ai fini della immissione in possesso, essere effettuata con le medesime modalità di cui all'art. 24 del DPR 327/01 (e s.m.i.);
- 8) ai proprietari che abbiano accettato la determinazione dell'indennità provvisoria è corrisposto dalla Regione Abruzzo l'acconto dell'80% del suo ammontare, con le modalità di cui al comma 6 dell'art. 20 del DPR 327/01 (e s.m.i.);
- 9) il presente provvedimento dovrà essere notificato alle ditte interessate, a cura e spese della Regione Abruzzo, con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 20 del DPR 327/01 (e s.m.i.). Le somme da corrispondere a titolo di indennità di esproprio, nonché ogni altra somma, onere o spesa, comunque denominati, saranno erogati a cura e spese dello stesso Ente.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Fausto Fanti

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO REGIONALE
DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE
*SERVIZIO POLITICHE STRUTTURALI
DELL'OCCUPAZIONE*

DETERMINAZIONE 11.02.2009, n. DL14/17:

Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all'art. 15, L.R. 111/95: Programmazione 2005/2006. Catalogo regionale dei corsi riconosciuti. Corsi per Addetto ai servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori (ASPP); Responsabile dei servizi per la prevenzione e protezione dei lavoratori (RSPP); Datori di lavoro RSPP, R.L.S. Corsi di aggiornamento per Datori di lavoro RSPP,

Preposto alla sicurezza. Aggiornamento al 31 dicembre 2008.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la legge regionale 17 maggio 1995, n. 111, che disciplina la Formazione Professionale, ed in particolare l'art. 15 che tratta del riconoscimento da parte della Regione di corsi formativi proposti da strutture private;

Visto il regolamento n. 12 del 07/12/1995 relativo all'attuazione della L.R. n. 111/95 sulla Formazione Professionale e successive modifiche ed integrazioni

Vista la deliberazione G.R. del 10/01/2006, n. 12 concernente: "Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all'art. 15, L.R. 111/95, Programmazione 2005/2006;

Vista la determinazione dirigenziale n. 207 del 28/04/2006, concernente: "Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all'art. 15, L.R. 111/95; programmazione anni 2005/2006";

Vista le determinazioni n. 353 del 18/09/2006 e n. DL1/97 del 04/04/2007 concernenti gli aggiornamenti per i corsi di ASPP, RSPP;

Vista la DGR n. 550 del 04/06/2007 ad oggetto: "Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all'art. 15, L.R. 111/95. Disciplinare sulle modalità di aggiornamento del Catalogo regionale dei corsi riconosciuti";

Viste Altresì le determinazioni dirigenziali n.i DL8/27 del 20/11/2007, DL8/39 del 04/12/2007, DL8/41 del 21/12/2007, DL8/28 del 28/03/2008 e DL8/43 del 10/06/2008, DL8/70 del 08/08/2008, DL8/98 del 18/11/2008, DL14/106 del 27/11/2008 relative agli aggiornamenti del catalogo regionale rispettivamente alle date del 10/08/2007, del 30/09/2007, 30/11/2007, 31/12/2007,

31/03/2008 e 30/06/2008, 30/09/2008 e 30/11/2008;

Vista le richieste per l'inserimento dei corsi da validare ed inserire nel catalogo regionale presentata dagli O.D.F " SIAL SAS di Pineto (TE)", "Società Consortile P.M.I. Alto Sangro a r.l. di Castel di Sangro (AQ)", "ATI Centro opportunità Focus di Sulmona (AQ)", "I.S.E. Integrated System Engineering di Francavilla al Mare (CH), SINTAB SRL" di Sulmona (AQ)", "Centro Studi Formazione Srl di Spoltore (PE), tutte presentate nei termini previsti;

Considerato

- che con determinazione dirigenziale n. DL8/20 del 02/11/2007 è stato costituito il Nucleo di valutazione permanente per la verifica dell'ammissibilità al catalogo di cui trattasi;
- che con nota del 09/02/2009, allegato "1", il coordinatore del Nucleo ha presentato le risultanze finali dei lavori per l'integrazione del catalogo regionale in questione aggiornato alla data del 31 dicembre 2008;

Ritenuto,

- A) – di far proprie le risultanze del Nucleo di valutazione formalizzate e trasmesse con nota del 09/02/2009 , allegato "1", contenente :
- tabulato corsi ammissibili a catalogo (All. "A");
 - tabulato corsi non ammissibili a catalogo (All. "B");
- B) - di procedere alla pubblicazione dell'aggiornamento del "Catalogo regionale dei corsi riconosciuti - Corsi per " Addetto ai servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori (ASPP); Responsabile dei servizi per la prevenzione e protezione dei lavoratori (RSPP); Datori di lavoro RSPP, R.L.S.; Corsi di aggiornamento per Datori di lavoro RSPP, Preposto alla sicurezza. – alla data del 31 dicembre 2008 per l'anno formativo

2005/2006 sul *B.U.R.A.* e nel sito www.regione.abruzzo.it;

Preso atto Che i corsi inseriti nel catalogo 2005/2006 possono essere reiterati fino alla pubblicazione del successivo catalogo, nel rispetto delle modalità di avvio e di attuazione previste dalla normativa vigente;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

- 1) di fare propri i risultati delle procedure di ammissibilità e valutazione formalizzati nell'allegato "1", con acclusi:
 - tabulato corsi ammissibili a catalogo (All "A"),
 - tabulato corsi non ammissibili a catalogo (All. "B");
- 2) di procedere alla pubblicazione dell'aggiornamento del Catalogo regionale dei corsi riconosciuti "Addetto ai servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori (ASPP)" ; "Responsabile dei servizi di pre-

venzione e protezione dei lavoratori (RSPP)", "Datori di lavoro RSPP", "R.L.S".; "Corsi di aggiornamento per Datori di lavoro RSPP", "Preposto alla sicurezza" per l'anno formativo 2005/2006" alla data del 31 dicembre 2008 sul *B.U.R.A.* e nel sito: www.regione.abruzzo.it

- 3) di prendere atto che i corsi inseriti nel catalogo 2005/2006 possono essere reiterati fino alla pubblicazione del successivo catalogo, nel rispetto delle modalità di avvio e di attuazione previste dalla normativa vigente
- 4) Di procedere relativamente al presente atto:
 - alla trasmissione alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione, ai sensi del comma 10 – art. 16 – L.R. n. 7/2002;
 - alla trasmissione al *Servizio B.U.R.A.* per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Sciuolo

Seguono allegati

ALLEGATO 1

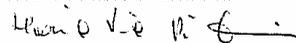
NUCLEO DI VALUTAZIONE – CATALOGO REGIONALE 2005/2006

SISTEMA DI RICONOSCIMENTO DEI CORSI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 111/95
ART. 15 – Aggiornamento al 31 DICEMBRE 2008

PESCARA li 09/02/2009

AL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE
STRUTTURALI E DELL'OCCUPAZIONE
S E D EOGGETTO: risultanze finale dei lavori di aggiornamento del catalogo regionale al 31 dicembre
2008; corsi di cui all'art. 15 L.R. 111/95 (ASPP – RSPP – Datori di lavoro RSPP -RLS
– Corsi di aggiornamento per Datori di lavoro – Preposto alla sicurezza.)Si trasmettono, in allegato alla presente, per gli adempimenti di competenza, le risultanze
finali dei lavori e precisamente:

- 1) Verbale - (all.1);
- 2) Tabulato corsi ammissibili (All. "A").
- 3) Tabulato corsi non ammissibili (All. "B").

Il Coordinatore del nucleo
Dr.ssa Di Nisio Maria Pia

p.w.f. 30/144. del 11/02/2009

1 di 1

ALLEGATO "A"

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 - al 31 dicembre 2008 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge Regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15 - Corsi per ASPP - RSPP - Datori di lavoro RSPP, R.L.S., Corsi di aggiornamento, Preposto alla sicurezza AMMISSIBILI																						
Cod. Identificativo Corso	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Numero Micro-Settore	Classificazione Macro-Settore di attività	Codice Settore ATECO	Durata ore corso ASPP Durata ore corso RSPP Durata ore corso di lavoro RSPP	Numero Allievi ASPP - N° ore moduli (A) RSPP - N° ore moduli (B+C) - N° ore moduli (C) -	Per coloro che non hanno mai esercitato la professione di RSPP (A+B+C) e ASPP (A+B)	Per coloro che hanno esercitato la professione di RSPP (B+C) e ASPP (B)	Ammissibile				
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc.	AR CR 1	SIAS SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Sceme - Via dei Pastai snc	64020	TE	1	Agricoltura, caccia e silvicoltura	A	64	86	20	36	60	24	X	X	SI
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc.	AR CR 2	SIAS SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Sceme - Via dei Pastai snc	64020	TE	2	Pesca, Piscicoltura e servizi connessi	B	64	88	20	36	60	24	X	X	SI
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc.	AR CR 3	SIAS SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Sceme - Via dei Pastai snc	64020	TE	3	Estrazioni di minerali	CA	88	112	20	60	84	24	X	X	SI
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc.	AR CR 4	SIAS SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Sceme - Via dei Pastai snc	64020	TE	3	Estrazioni di minerali	CB	88	112	20	60	84	24	X	X	SI
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc.	AR CR 5	SIAS SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Sceme - Via dei Pastai snc	64020	TE	3	Estrazioni di minerali	F	88	112	20	60	84	24	X	X	SI
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc.	AR CR 6	SIAS SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Sceme - Via dei Pastai snc	64020	TE	4	Attività manifatturiere	DA	76	100	20	48	72	24	X	X	SI
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc.	AR CR 7	SIAS SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Sceme - Via dei Pastai snc	64020	TE	4	Attività manifatturiere	DB	76	100	20	48	72	24	X	X	SI
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc.	AR CR 8	SIAS SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Sceme - Via dei Pastai snc	64020	TE	4	Attività manifatturiere	DC	76	100	20	48	72	24	X	X	SI
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc.	AR CR 9	SIAS SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Sceme - Via dei Pastai snc	64020	TE	4	Attività manifatturiere	DD	76	100	20	48	72	24	X	X	SI
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc.	AR CR 10	SIAS SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Sceme - Via dei Pastai snc	64020	TE	4	Attività manifatturiere	DE	76	100	20	48	72	24	X	X	SI
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc.	AR CR 11	SIAS SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Sceme - Via dei Pastai snc	64020	TE	4	Attività manifatturiere	DI	76	100	20	48	72	24	X	X	SI



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE.

Servizio Politiche strutturali dell'occupazione

Handwritten signature

1 del 8

ALLEGATO "A"

Col. Identificativo Piena	Data notife	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di accoglimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Numero Macro-Settore	Classificazione Macro-Settore di attività	Codice Settore AT/CO	Durata ore corso ASFP	Durata ore corso RSFP	Durata ore corso didatt. di lavoro RSFP	Durata ore corso rappresent. dei lavoratori per la sicurezza ES/AG/GR/MAN/TO	Minimo Alievi	ASFP - N° ore moduli (B)	RSFP - N° ore moduli (B/C)	- N° ore moduli (C) -	Per coloro che non hanno mai esercitato la professione di RSFP (A+B+C) e ASFP (A+B)	Per coloro che hanno esercitato la professione di RSFP (B+C) e ASFP (B)	Ammissibile
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc. AR	CR 12	SIAL SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Sceme - Via dei Pastai snc	64020	TE	4	Attività manifatturiere	DJ	76	100	20	48	72	24	24	X	X	SI	
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc. AR	CR 13	SIAL SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Sceme - Via dei Pastai snc	64020	TE	4	Attività manifatturiere	DK	76	100	20	48	72	24	24	X	X	SI	
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc. AR	CR 14	SIAL SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Sceme - Via dei Pastai snc	64020	TE	4	Attività manifatturiere	DL	76	100	20	48	72	24	24	X	X	SI	
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc. AR	CR 15	SIAL SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Sceme - Via dei Pastai snc	64020	TE	4	Attività manifatturiere	DM	76	100	20	48	72	24	24	X	X	SI	
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc. AR	CR 16	SIAL SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Sceme - Via dei Pastai snc	64020	TE	4	Attività manifatturiere	DN	76	100	20	48	72	24	24	X	X	SI	
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc. AR	CR 17	SIAL SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Sceme - Via dei Pastai snc	64020	TE	4	Produzione e distribuzione di E.E. gas e acqua	E	76	100	20	48	72	24	24	X	X	SI	
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc. AR	CR 18	SIAL SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Sceme - Via dei Pastai snc	64020	TE	4	Altri servizi pubblici, sociali e personali	O	76	100	20	48	72	24	24	X	X	SI	
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc. AR	CR 19	SIAL SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Sceme - Via dei Pastai snc	64020	TE	5	Attività manifatturiere	DF	96	120	20	68	92	24	24	X	X	SI	
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc. AR	CR 20	SIAL SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Sceme - Via dei Pastai snc	64020	TE	5	Attività manifatturiere	DG	96	120	20	68	92	24	24	X	X	SI	
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc. AR	CR 21	SIAL SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Sceme - Via dei Pastai snc	64020	TE	5	Attività manifatturiere	DH	96	120	20	68	92	24	24	X	X	SI	
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc. AR	CR 22	SIAL SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Sceme - Via dei Pastai snc	64020	TE	6	Attività manifatturiere Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali per la casa	G	52	76	20	24	48	24	24	X	X	SI	

L. 2/8

[Handwritten signature]

Servizio Politiche strutturali dell'occupazione



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE.

ALLEGATO "A"

Col. Identificativo Piano	Data inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Colloc. Corso	Ente proponente	Stato di avvio	Indirizzo	CAP	Provincia	Numero Macro Settore	Classificazione Macro Settore di attività	Codice Settore ATECO	Durata ore corso ASPP	Durata ore corso RSPF	Durata ore corso didatt. di lavoro RSPF	Quota ore corso rappresentati dal lavoratore per le esigenze di AGGIORNAMENTO	Numero Alievi	ASPP - N° ore modulo (B)	RSPF - N° ore modulo (B+C)	- N° ore modulo (C) -	Per coloro che non hanno mai esercitato la professione di RSPF (A+B) e ASPP (A+B)	Per coloro che hanno esercitato la professione di RSPF (B+C) e ASPP (B)	Ammissibile
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc. AR	CR 23	SIAL SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Scerne - Via dei Pastai snc	64020	TE	6	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	I	52	76		20	24	48	24	X	X	SI	
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc. AR	CR 24	SIAL SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Scerne - Via dei Pastai snc	64020	TE	7	Sanità e assistenza sociale	N	88	112		20	60	84	24	X	X	SI	
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc. AR	CR 25	SIAL SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Scerne - Via dei Pastai snc	64020	TE	8	Amministrazione pubblica	L	52	76		20	24	48	24	X	X	SI	
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc. AR	CR 26	SIAL SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Scerne - Via dei Pastai snc	64020	TE	8	Istruzione	M	52	76		20	24	48	24	X	X	SI	
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc. AR	CR 27	SIAL SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Scerne - Via dei Pastai snc	64020	TE	9	Alberghi e ristoranti	H	40	64		20	12	36	24	X	X	SI	
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc. AR	CR 28	SIAL SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Scerne - Via dei Pastai snc	64020	TE	9	Attività finanziarie e immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	J	40	64		20	12	36	24	X	X	SI	
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc. AR	CR 29	SIAL SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Scerne - Via dei Pastai snc	64020	TE	9	Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	K	40	64		20	12	36	24	X	X	SI	
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc. AR	CR 30	SIAL SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Scerne - Via dei Pastai snc	64020	TE	9	Altri servizi pubblici, sociali e personali	O	40	64		20	12	36	24	X	X	SI	
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc. AR	CR 31	SIAL SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Scerne - Via dei Pastai snc	64020	TE	9	Attività svolte da famiglie e convivenze	P	40	64		20	12	36	24	X	X	SI	
1	18/12/2008	54619	23/12/2008	Racc. AR	CR 32	SIAL SAS	PINETO	Loc. Zona Ind.le Scerne - Via dei Pastai snc	64020	TE	9	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	Q	40	64		20	12	36	24	X	X	SI	
2	31/12/2008	55037	31/12/2008	Mano	CR 33	Società Consortile P.M.I. Alto Sangro a r.l.	Castel di Sangro	Zona Artigianale - Piana S. Liberata (zona PAAP)	67031	AQ	16						20	16	16	16	16	16	SI	
2	31/12/2008	55038	31/12/2008	Mano	CR 34	Società Consortile P.M.I. Alto Sangro a r.l.	Castel di Sangro	Zona Artigianale - Piana S. Liberata (zona PAAP)	67031	AQ	16						20	16	16	16	16	16	SI	

3 207

Caro



Servizio Politiche strutturali dell'occupazione

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE.

ALLEGATO "A"

Cod. Identificativo Pico	Data inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Numero Macro-Settore	Classificazione Macro-Settore di attività	Codice Settore ATECO	Durata ore corso ASP	Durata ore corso RSP	Durata ore corso dottor di lavoro RSP	Durata ore corso rappresentativo del lavoro	Numero Allevi	ASP - N° ore media (A)	RSP - N° ore media (B+C)	N° ore media (C)	Per coloro che non hanno mai esercitato la professione di RSP (A+B+C) e ASP (A+B)	Per coloro che hanno esercitato la professione di RSP (B+C) e ASP (B)	Ammissibile
3	31/12/2008	110	05/01/2009	Mano CR 35	ATI Centro - Focus	SULLMONA	Viale Sant'Antonio, 26	67039 AQ			3	Costruzioni	F	88	112		32	22	22	24	24	X	X	SI
3	31/12/2008	110	05/01/2009	Mano CR 36	ATI Centro - Focus	SULLMONA	Viale Sant'Antonio, 26	67039 AQ			3	Costruzioni	F	88	112		32	22	22	24	24	X	X	SI
3	31/12/2008	110	05/01/2009	Mano CR 37	ATI Centro - Focus	SULLMONA	Viale Sant'Antonio, 26	67039 AQ			3	Costruzioni	F	88	112		32	22	22	24	24	X	X	SI
3	31/12/2008	110	05/01/2009	Mano CR 38	ATI Centro - Focus	SULLMONA	Viale Sant'Antonio, 26	67039 AQ			4	Industrie alimentari	DA	76	100		30	30	48	72	24	X	X	SI
3	31/12/2008	110	05/01/2009	Mano CR 39	ATI Centro - Focus	SULLMONA	Viale Sant'Antonio, 26	67039 AQ			4	Industrie alimentari	DB	76	100		30	30	48	72	24	X	X	SI
3	31/12/2008	110	05/01/2009	Mano CR 40	ATI Centro - Focus	SULLMONA	Viale Sant'Antonio, 26	67039 AQ			4	Industrie alimentari	DB	76	100		30	30	48	72	24	X	X	SI
3	31/12/2008	110	05/01/2009	Mano CR 41	ATI Centro - Focus	SULLMONA	Viale Sant'Antonio, 26	67039 AQ			4	Industrie alimentari	DD	76	100		30	30	48	72	24	X	X	SI
3	31/12/2008	110	05/01/2009	Mano CR 42	ATI Centro - Focus	SULLMONA	Viale Sant'Antonio, 26	67039 AQ			4	Carta, edilizia, stampa	DE	76	100		30	30	48	72	24	X	X	SI
3	31/12/2008	110	05/01/2009	Mano CR 43	ATI Centro - Focus	SULLMONA	Viale Sant'Antonio, 26	67039 AQ			4	Minerali non metalliferi e produzione metallurgia, Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	DI	76	100		30	30	48	72	24	X	X	SI
3	31/12/2008	110	05/01/2009	Mano CR 44	ATI Centro - Focus	SULLMONA	Viale Sant'Antonio, 26	67039 AQ			4	Fabbricazione macchine, apparecchi meccanici	DJ	76	100		30	30	48	72	24	X	X	SI
3	31/12/2008	110	05/01/2009	Mano CR 45	ATI Centro - Focus	SULLMONA	Viale Sant'Antonio, 26	67039 AQ			4	Fabbricazione apparecchi elettrici, macchine, apparecchi elettronici	DK	76	100		30	30	48	72	24	X	X	SI
3	31/12/2008	110	05/01/2009	Mano CR 46	ATI Centro - Focus	SULLMONA	Viale Sant'Antonio, 26	67039 AQ			4	Fabbricazione apparecchi elettronici	DL	76	100		30	30	48	72	24	X	X	SI

408

408



Servizio Politiche strutturali
dell'occupazione

**DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE ED
ISTRUZIONE.**

ALLEGATO N. 11

Cod. Identificativo Fisco	Data inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Numero Macro-Settore	Classificazione Macro-Settore di attività	Codice Settore ATECO	Durata ore corso ASFP	Durata ore corso RSPF	Durata ore corso lezioni RSPF	Durata ore corso rappresentati del lavoro per la sicurezza E/O AGGIORNAMENTO	Mano Alivoli	ASFP - N° ore modulo (B)	RSPF - N° ore modulo (B+C)	- N° ore modulo (C) -	Per coloro che non hanno esercitato la professione di RSPF (A+B+C) o ASFP (A+B)	Per coloro che hanno esercitato la professione di RSPF (B+C) e ASFP (B)	Ammissibile
3	31/12/2008	110	05/01/2009	Mano CR 47		ATI Centro opportunity - Focus	SULMONA	Viale Sant'Antonio, 26	67039	AQ	4	Autoveicoli Mobili, Altre industrie manifatturiere	DM	76	100			30	48	72	24	X	X	SI
3	31/12/2008	110	05/01/2009	Mano CR 48		ATI Centro opportunity - Focus	SULMONA	Viale Sant'Antonio, 26	67039	AQ	4	Autoveicoli Mobili, Altre industrie manifatturiere	DN	76	100			30	48	72	24	X	X	SI
3	31/12/2008	110	05/01/2009	Mano CR 49		ATI Centro opportunity - Focus	SULMONA	Viale Sant'Antonio, 26	67039	AQ	4	Smallimento rifiuti Produzione e distribuzione di E.E., gas e acqua	O	76	100			30	48	72	24	X	X	SI
3	31/12/2008	110	05/01/2009	Mano CR 50		ATI Centro opportunity - Focus	SULMONA	Viale Sant'Antonio, 26	67039	AQ	4	Smallimento rifiuti Produzione e distribuzione di E.E., gas e acqua	E	76	100			30	48	72	24	X	X	SI
3	31/12/2008	110	05/01/2009	Mano CR 51		ATI Centro opportunity - Focus	SULMONA	Viale Sant'Antonio, 26	67039	AQ	6	Commercio	G	52	76			30	24	48	24	X	X	SI
3	31/12/2008	110	05/01/2009	Mano CR 52		ATI Centro opportunity - Focus	SULMONA	Viale Sant'Antonio, 26	67039	AQ	6	Attività Artigianali Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	G	52	76			30	24	48	24	X	X	SI
3	31/12/2008	110	05/01/2009	Mano CR 53		ATI Centro opportunity - Focus	SULMONA	Viale Sant'Antonio, 26	67039	AQ	6	Attività Artigianali Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	G	52	76			30	24	48	24	X	X	SI
3	31/12/2008	110	05/01/2009	Mano CR 54		ATI Centro opportunity - Focus	SULMONA	Viale Sant'Antonio, 26	67039	AQ	7	Sanità, Servizi sociali	N	88	112			30	60	84	24	X	X	SI
3	31/12/2008	110	05/01/2009	Mano CR 55		ATI Centro opportunity - Focus	SULMONA	Viale Sant'Antonio, 26	67039	AQ	8	Amministrazione Pubblica	L	52	76			30	24	48	24	X	X	SI
3	31/12/2008	110	05/01/2009	Mano CR 56		ATI Centro opportunity - Focus	SULMONA	Viale Sant'Antonio, 26	67039	AQ	8	Istruzione	M	52	76			30	24	48	24	X	X	SI
3	31/12/2008	110	05/01/2009	Mano CR 57		ATI Centro opportunity - Focus	SULMONA	Viale Sant'Antonio, 26	67039	AQ	9	Alberghi e ristoranti	K	40	64			30	12	36	24	X	X	SI
3	31/12/2008	110	05/01/2009	Mano CR 58		ATI Centro opportunity - Focus	SULMONA	Viale Sant'Antonio, 26	67039	AQ	9	Immobiliari, Informatica	K	40	64			30	12	36	24	X	X	SI
3	31/12/2008	110	05/01/2009	Mano CR 59		ATI Centro opportunity - Focus	SULMONA	Viale Sant'Antonio, 26	67039	AQ	9	Assicurazioni	J	40	64			30	12	36	24	X	X	SI

5/2/8

Chy Om b



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE.

Servizio Politiche strutturali dell'occupazione

ALLEGATO "A"

Cod. Identificativo Pico	Data inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente promotorio	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Numero Macro-Settore	Classificazione Macro-Settore di attività	Codice Settore AT/ECO	Quale ore corso ASPP	Quale ore corso RSPP	Quale ore corso degli livelli RSPP	Durata ore corso rappresentati dai lavoratori per la sicurezza (E) AGGIORNAMENTO	Numero Allievi	ASPP - N° ore modulo (B)	RSPP - N° ore modulo (B+C)	- N° ore modulo (C)	Per coloro che non hanno mai esercitato la professione di RSPP (A+B+C) e ASPP (A+B)	Per coloro che hanno esercitato la professione di RSPP (B+C) e ASPP (B)	Ammissibile
3	31/12/2008	110	05/01/2009	Mano	CR 60	ATI Centro Focus	SULMONA	Viale Sant'Antonio, 26	67039	AQ	9	Associazioni ricreative, culturali, sportive	Q	40	64	30	30	12	36	24	X	X	SI	
3	31/12/2008	110	05/01/2009	Mano	CR 61	ATI Centro Focus	SULMONA	Viale Sant'Antonio, 26	67039	AQ	9	Servizi domestici Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	P	40	64	30	30	12	36	24	X	X	SI	
3	31/12/2008	110	05/01/2009	Mano	CR 62	ATI Centro Focus	SULMONA FrancaVilla al Mare c/o Istituto Comprensivo Michetti	Viale Sant'Antonio, 26	67039	AQ	9	Associazioni ricreative, culturali, sportive	Q	40	64	30	30	12	36	24	X	X	SI	
4	31/12/2008	143	05/01/2009	Racc.	AR CR 63	System Engineering	Comprendivo c/o Istituto Michetti	Via G. D'Annunzio, 56	66023	CH	1	Agricoltura	1	64	88	15	15	36	60	24	X	X	SI	
4	31/12/2008	143	05/01/2009	Racc.	AR CR 64	System Engineering	Comprendivo c/o Istituto Michetti	Via G. D'Annunzio, 56	66023	CH	3	Costruzioni Fabbricazione macchine, apparecchi elettrici, elettronici	F	88	112	15	15	60	84	24	X	X	SI	
4	31/12/2008	143	05/01/2009	Racc.	AR CR 65	System Engineering	Comprendivo c/o Istituto Michetti	Via G. D'Annunzio, 56	66023	CH	4	Fabbricazione apparecchi elettrici, elettronici	DK	76	100	15	15	48	72	24	X	X	SI	
4	31/12/2008	143	05/01/2009	Racc.	AR CR 66	System Engineering	Comprendivo c/o Istituto Michetti	Via G. D'Annunzio, 56	66023	CH	4	Fabbricazione macchine, apparecchi meccanici	DJ	76	100	15	15	48	72	24	X	X	SI	
4	31/12/2008	143	05/01/2009	Racc.	AR CR 67	System Engineering	Comprendivo c/o Istituto Michetti	Via G. D'Annunzio, 56	66023	CH	8	Amministrazione	L	52	76	15	15	24	48	24	X	X	SI	
6	31/12/2008	148	05/01/2009	Racc.	AR CR 70	System Engineering	Comprendivo c/o Istituto Michetti	Via G. D'Annunzio, 56	66023	CH					20			15					SI	
6	31/12/2008	148	05/01/2009	Racc.	AR CR 71	System Engineering	Comprendivo c/o Istituto Michetti	Via G. D'Annunzio, 56	66023	CH								36					SI	

2008

OM

Servizio Politiche strutturali dell'occupazione



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE.

ALLEGATO "A"

Col. Identificativo Plico	Data inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Numero Macro-Settore	Classificazione Abbr.-Settore di attività	Codice Settore ATECO	Durata ore corso ASP	Durata ore corso RSP	Durata ore corso RSP	Nome Allevi	ASP - N° ore modulo (A)	RSP - N° ore modulo (B+C)	- N° ore modulo (C) -	For coloro che non hanno mai esercitato la professione di RSP (A+B+C) e ASP (A+B)	Per coloro che hanno esercitato la professione di RSP (B+C) e ASP (B)	Ammissibile
7	31/12/2008	150	05/01/2009	Racc. AR CR 72	I.S.E. Integrated System Engineering	Francavilla al Mare c/o Istituto Comprensivo Michetti	Via G. D'Annunzio, 56	66023 CH 1	Agricoltura	A	64	88	15	36	60	24	X	SI	SI				
7	31/12/2008	150	05/01/2009	Racc. AR CR 73	I.S.E. Integrated System Engineering	Francavilla al Mare c/o Istituto Comprensivo Michetti	Via G. D'Annunzio, 56	66023 CH 3	Costruzioni	F	88	112	15	60	84	24	X	SI	SI				
7	31/12/2008	150	05/01/2009	Racc. AR CR 74	I.S.E. Integrated System Engineering	Francavilla al Mare c/o Istituto Comprensivo Michetti	Via G. D'Annunzio, 56	66023 CH 4	Industrie alimentari	DA	76	100	15	48	72	24	X	SI	SI				
7	31/12/2008	150	05/01/2009	Racc. AR CR 75	I.S.E. Integrated System Engineering	Francavilla al Mare c/o Istituto Comprensivo Michetti	Via G. D'Annunzio, 56	66023 CH 4	Legno	DD	76	100	15	48	72	24	X	SI	SI				
7	31/12/2008	150	05/01/2009	Racc. AR CR 76	I.S.E. Integrated System Engineering	Francavilla al Mare c/o Istituto Comprensivo Michetti	Via G. D'Annunzio, 56	66023 CH 4	Fabbricazione macchine, apparecchi meccanici	DJ	76	100	15	48	72	24	X	SI	SI				
7	31/12/2008	150	05/01/2009	Racc. AR CR 77	I.S.E. Integrated System Engineering	Francavilla al Mare c/o Istituto Comprensivo Michetti	Via G. D'Annunzio, 56	66023 CH 4	Fabbricazione macchine, apparecchi elettrici, elettronici	DK	76	100	15	48	72	24	X	SI	SI				
7	31/12/2008	150	05/01/2009	Racc. AR CR 78	I.S.E. Integrated System Engineering	Francavilla al Mare c/o Istituto Comprensivo Michetti	Via G. D'Annunzio, 56	66023 CH 6	Commercio ingrosso e dettaglio, Attività artigianali non assimilabili alle precedenti	G	52	76	15	24	48	24	X	SI	SI				
7	31/12/2008	150	05/01/2009	Racc. AR CR 79	I.S.E. Integrated System Engineering	Francavilla al Mare c/o Istituto Comprensivo Michetti	Via G. D'Annunzio, 56	66023 CH 6	Commercio ingrosso e dettaglio, Trasporti, Magazzinaggio, Comunicazioni	I	52	76	15	24	48	24	X	SI	SI				
7	31/12/2008	150	05/01/2009	Racc. AR CR 80	I.S.E. Integrated System Engineering	Francavilla al Mare c/o Istituto Comprensivo Michetti	Via G. D'Annunzio, 56	66023 CH 7	Sanità	N	88	112	15	60	84	24	X	SI	SI				

[Handwritten signature]



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE.

Servizio Politiche strutturali dell'occupazione

4/08

ALLEGATO "A"

Cod. Identificativo Piano	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Munero Macro-Settore	Classificazione Macro-Settore di attività	Codice Settore ATECO	Durata ore corso ASPP	Durata ore corso RSPF	Durata ore corso RSPF	Durata ore corso RSPF	Nome Allevi	ASPP - N° ore modulo (B)	RSPF - N° ore moduli (B+C)	- N° ore modulo (C)	Per coloro che non hanno mai esercitato la professione di RSPF (A+B+C) o ASPP (A+B)	Per coloro che hanno esercitato la professione di RSPF (B+C) e ASPP (B)	Ammissibile
7	31/12/2008	150	05/01/2009	Racc. AR CR 81	I.S.E. Integrated System Engineering	Francavilla al Mare c/o Istituto Michetti	Via G. D'Annunzio, 56	66023 CH	8	8	8	Amministrazione Pubblica	L	52	76	15	24	48	24	24	X		SI	
7	31/12/2008	150	05/01/2009	Racc. AR CR 82	I.S.E. Integrated System Engineering	Francavilla al Mare c/o Istituto Michetti	Via G. D'Annunzio, 56	66023 CH	9	9	9	Alberghi e ristoranti	H	40	64	15	12	36	24	24	X		SI	
7	31/12/2008	150	05/01/2009	Racc. AR CR 83	I.S.E. Integrated System Engineering	Francavilla al Mare c/o Istituto Michetti	Via G. D'Annunzio, 56	66023 CH	9	9	9	Immobiliari, Informatica	K	40	64	15	12	36	24	24	X		SI	
7	31/12/2008	150	05/01/2009	Racc. AR CR 84	I.S.E. Integrated System Engineering	Francavilla al Mare c/o Istituto Michetti	Via G. D'Annunzio, 56	66023 CH	9	9	9	Associazioni ricreative, culturali, sportive	O	40	64	15	12	36	24	24	X		SI	
7	31/12/2008	150	05/01/2009	Racc. AR CR 85	I.S.E. Integrated System Engineering	Francavilla al Mare c/o Istituto Michetti	Via G. D'Annunzio, 56	66023 CH	9	9	9	Servizi domestici	P	40	64	15	12	36	24	24	X		SI	
8	31/12/2008	263	07/01/2009	Racc. AR CR 86	SINTAB SRL	SULMONA	Via Roma, 15	67039 AQ	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	SI
8	31/12/2008	263	07/01/2009	Racc. AR CR 87	SINTAB SRL	SULMONA	Via Roma, 15	67039 AQ	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	SI

[Handwritten signature]

Servizio Politiche strutturali dell'occupazione



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE.

9 di 7

A LLEGATO "B"

Cod. identificativo Fisco	Data inizio	Termino previsto	Data prevista	Modello presentazione	Codice Corso	Stato programma avviamento	Indirizzo	CAP	Provincia	Responsabile del progetto formativo	Esperienza biennale in ambito di prevenzione e sicurezza sul lavoro in merito all'attività	Esperienza biennale nei settori di prevenzione e sicurezza sul lavoro in merito all'attività	Esperienza triennale in ambito di prevenzione e sicurezza sul lavoro in merito all'attività	Esperienza triennale nei settori di prevenzione e sicurezza sul lavoro in merito all'attività	Presenza del requisito richiesto per la presentazione e la stipula di proprietà (a parte del cognome) azienda	Rispetto del numero previsti di partecipanti	Utilizzo della struttura prevista (azienda e centro organizzatori della scuola)	Modello richiesta riconoscimento corsi al catalogo (in riconoscimento)	Permessario (escluso l'incarico di istruttore)	"Maturazione ed identità della sede" (una per ogni sede non accreditata)	Forma organizzativa rappresentativa	Conferma dei preventivi di Band in Piano e della struttura di riferimento	Ammissibile	
5	31/12/2008	145	05/01/2009	AR	CR 68	SI	Centro studi formazione E-VILLA TORRE RASPA Smeraldo	65010	PE	SI	777	777	777	777	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO
<p>Non si rileva se l'O.D.F. possiede esperienza almeno biennale, maturata in ambito di prevenzione e sicurezza sul lavoro per lo svolgimento dell'attività. Non sono stati allegati i certificati dei docenti dai quali si possa rilevare la loro esperienza, almeno biennale, maturata in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro. La valutazione di competenza è stata effettuata preveduta per le attività in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro.</p>																								
5	31/12/2008	145	05/01/2009	AR	CR 69	SI	Centro studi formazione E-VILLA TORRE RASPA Smeraldo	65010	PE	SI	777	777	777	777	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO
<p>Non si rileva se l'O.D.F. possiede esperienza almeno biennale, maturata in ambito di prevenzione e sicurezza sul lavoro per lo svolgimento dell'attività. Non sono stati allegati i certificati dei docenti dai quali si possa rilevare la loro esperienza, almeno biennale, maturata in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro. La valutazione di competenza è stata effettuata preveduta per le attività in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro.</p>																								
6	31/12/2008	263	07/01/2009	AR	CR 88	SRL	SINTAB Via F. SULMONA Roma, 15	67039	AQ	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO
<p>La formazione per la sicurezza sul lavoro</p> <p>L'art. 37, comma 7 del D. Lgs. n. 81/2008, recita: "I preparatori sono a cura del titolare di lavoro ed in stretta collaborazione con i servizi competenti, sono in grado di individuare i rischi e di predisporre l'adeguato programma preventivo in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.....". La specifica formazione significa che si fa riferimento ad individui incaricati di compiti di competenza in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro, che valga di microattività o macroattività.</p>																								

123

Ch. San M.



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE.

Servizio Politiche strutturali dell'occupazione

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E
STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 11.02.2009, n. DD7/13:
Reiscrizione in bilancio di economie vin-
colate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2009

Pagina 1 di 3

Tipo	N° Atto	Cod. Mecc.	Cap.	Data Atto	11/02/2009	Organo	DD7	Descrizione	Esecutività		Esecutiva	
									COMPETENZA	CASSA	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	02.01.015	11063	1	DN.00.00				REALIZZAZIONE PROGETTO ENERSUM - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA CORRENTE RELATIVA AL PARTECIPAZIONE FESR	20.235,48		20.235,48	
S	02.01.015	11063	2	DN.00.00				REALIZZAZIONE PROGETTO ENERSUM - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA CORRENTE RELATIVA AL PARTECIPAZIONE STATO	14.164,35		14.164,35	
S	02.01.015	11063	3	DN.00.00				REALIZZAZIONE PROGETTO ENERSUM - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA CORRENTE RELATIVA AL PARTECIPAZIONE RAI	6.070,65		6.070,65	
S	01.01.006	11468	1	DD.10.00				FINANZIAMENTO STATALE PER L'ATTIVAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI LEGGE 144/1999 .	350.000,00		350.000,00	
S	02.02.008	12352	1	DE.00.00				SPESE PER LE FUNZIONI COLLEGATE ALLA CESSAZIONE DELL'INTERVENTO STRAORDINARIO DEL MEZZOGIORNO -CONVENZIONE EX AGENSUD - DPCM 12.9.2000	104.689,22		104.689,22	
S	02.02.009	12357	1	DD.15.00				INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	13.922.456,57		13.922.456,57	
S	02.02.009	12357	2	DD.15.00				INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 35/2005	1.000.000,00		1.000.000,00	
S	02.02.008	12485	1	DC.00.00				INTERVENTI PER OPERE INFERIORI A 5 MILIARDI - LEGGE 1.3.1986, N.64- II PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE.	115.875,00		115.875,00	
S	07.01.006	101425	1	DH.00.00				SPESE INERENTI LE FUNZIONI DELEGATE DI CUI ALLA CONVENZIONE QUADRO AGEA - REGIONE ABRUZZO DEL 07-07-04	11.400,00		11.400,00	
S	07.02.003	102489	1	DH.00.00				INTERVENTI NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO- ALIMENTARE - L.R. 30.5.1997, N. 53 -.	200.000,00		200.000,00	
S	08.02.021	142338	1	DH.08.00				FONDO UNICO DELLE POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA ITTICA - TRASFERIMENTI STATALI - L. 28.05.1998, N. 41 E D.LGS. 11/2/98	66.289,37		66.289,37	



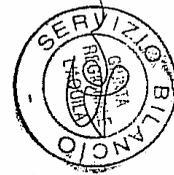


Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2009

Pagina 2 di 3

Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	11/02/2009	Organo	DDT	Descrizione	Esecutività Esecutiva			
										COMPETENZA	CASSA		IN DIMINUIZIONE
										IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	
S	04.02.003	162328	1	DC.02.00					FINANZIAMENTO PROGETTO DI POTENZIAMENTO SISTEMA ACQUEDOTTISTICO VAL PESCARA MEDIANTE INTEGRAZIONE DELLA RETE POTABILE - DEC U.E.C (95) 1771 DEL 28/07/95	165.603,50		165.603,50	
S	04.02.003	162363	1	DC.02.00					INTERVENTI SUL PROGETTO 29/283/2- SCHEMA ACQUEDOTTISTICO DELLE VERRECCHIE - POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE DI TRASPORTO E DI ACCUMULO - 1° LOTTO.	206.350,26		206.350,26	
S	04.02.003	162368	1	DC.02.00					REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI POTENZIAMENTO DELLO ACQUEDOTTO GIARDINO PER LA ZONA LITORANEA PINE-TO-SILVI MARINA E PER L'AREA DI CHIETI-PESCARA ART. 4, 3° C	60.000,00		60.000,00	
S	04.02.003	162377	1	DC.02.00					REALIZZAZIONE DELLE OPERE PRELIMINARI DI CAPTAZIONE INTEGRALE DELLA FALDA BASALE DI MONTE POR-RARA - P.S. 29/276 - ART. 5 L. 1.3.1986, N. 64..	1.347.223,74		1.347.223,74	
S	09.02.004	242002	1	DF.01.00					INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE POLITICHE INTERREGIONALI DEL TURISMO AI SENSI DELLA L. 135/01 ART. 5, CO. 5	730.212,80		730.212,80	
S	05.01.011	291002	1	DN.02.00					PROGRAMMA EUROPEO DI ENERGIA INTELLICENTE EIE PER L'EUROPA - PROGETTO PROBIO - MEZZI COMUNITARI -	47.312,61		47.312,61	
S	05.01.011	291003	1	DN.02.00					REALIZZAZIONE PROGETTO "BIOGAS REGIONS" - QUOTA SPESA RELATIVA AL PARTECIPAZIONE UE	52.240,97		52.240,97	
S	05.01.011	291410	1	DN.02.00					FONDO REGIONALE DI PARTE CORRENTE PER GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE DAGLI INQUINAMENTI E RISANAMENTO AMBIENTALE	189.750,00		189.750,00	
S	05.02.003	292320	1	DC.02.00					CONTRIBUTI AI COMUNI CONSORZI INTERCOMUNALI ED ALLE COMUNITA' MONTANE PER LA COSTRUZIONE ED AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI NECESSARI ALL'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI DI CUI ALL'ART. 6 DELLA L. 319/76 ART. 4 COMMA 3 L. 650/79 E L.R.40/81	682.307,19		682.307,19	





Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2009

Pagina 3 di 3

N° Atto	13	Data Atto	11/02/2009	Organo	DD7	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	15.01.003	323600	1	DD.07.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE		19.292.181,71		19.292.181,71
					TOTALI SPESA	19.292.181,71	19.292.181,71	19.292.181,71	19.292.181,71
					TOTALI ENTRATA	0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE,
RIABILITATIVA E MEDICINA SOCIALE

DETERMINAZIONE 04.02.2009, n. DG4/004:

Autorizzazione al trasferimento della titolarità all'erogazione di prestazioni riabilitative ex art. 26 della L. 833/78 da parte del Centro di Riabilitazione "Medisalus" di Lecce nei Marsi (Aq) dall'unica Azienda "Centro di Riabilitazione Medisalus" al "Centro Medisalus S.R.L."

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che l'Amministratore Unico del Centro di Riabilitazione "Medisalus", con sede in Strada Provinciale Magoranese, 1 - Lecce nei Marsi (AQ), è stato autorizzato con deliberazione di G.R. n. 189 del 21/02/05 all'apertura, all'esercizio e all'accreditamento provvisorio del predetto Centro per l'erogazione di prestazioni sanitarie ex art. 26 della L. 833/78 nella forma e nel numero massimo giornaliero di seguito elencate:

- ambulatoriali n. 30;
- extramurali n. 10;
- domiciliari n. 20;

Vista l'istanza del 4/12/2008, allegata in copia ed acquisita agli atti del Servizio Assistenza Distrettuale, Riabilitativa, Medicina Sociale e Attività Territoriali Sanitarie in data 15/12/2008 con prot. n. 29618/4/1634, con la quale l'Amministratore Unico del Centro "Medisalus" ha chiesto l'autorizzazione al trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'apertura, all'esercizio e all'accreditamento provvisorio del Centro "Medisalus" dall'unica Azienda "Centro di Riabilitazione Medisalus" al "Centro Medisalus s.r.l." per l'erogazione di prestazioni sanitarie ex art. 26 della L. 833/78, così come indicato nella deliberazione di G.R. n. 189 del 21/02/05;

Preso atto che dal certificato rilasciato

dall'Ufficio del Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di L'Aquila in data 7/11/2008 risulta che nulla osta ai fini dell'art. 10 della L. 31/05/1965, n. 575 e successive modificazioni nei confronti dell'Amministratore Unico della Società subentrante;

Vista la regolarità della documentazione presentata a corredo dell'istanza;

Ritenuto, pertanto, di autorizzare, ai sensi dell'art. 3, comma 10, della L.R. n. 29 del 25/06/1991, il trasferimento della titolarità dall'unica Azienda "Centro di Riabilitazione Medisalus" a "Centro Medisalus s.r.l.";

Vista la L.R. n. 46 del 19/07/1984 e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. n. 77/99 ed in particolare l'art. 5 che disciplina le funzioni dirigenziali;

Ritenuto che l'adozione del presente provvedimento rientri tra tali funzioni;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui di seguito riportate:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 3, comma 10, della L.R. n. 29 del 25/06/1991, il trasferimento della titolarità del Centro di Riabilitazione denominato "Medisalus" con sede in Strada Provinciale Magoranese, 1 - Lecce nei Marsi (AQ), autorizzato e provvisoriamente accreditato con deliberazione di G.R. n. 189 del 21/02/2005, ad erogare prestazioni sanitarie ex art. 26 della L. 833/78, dall'unica Azienda "Centro di Riabilitazione Medisalus" a "Centro Medisalus s.r.l.";
- di prendere atto che la Società subentrante utilizzerà come Centro di Riabilitazione la stessa struttura operativa indicata nella suddetta deliberazione e manterrà i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dalla normativa vigente in materia di attività sanitaria di cui all'art. 26 della L.

833/78;

- di prendere atto, altresì, che la denominazione del Centro di Riabilitazione in parola non subirà alcuna variazione;
- di notificare il presente atto all'Amministratore Unico della Società "Centro Medisalus s.r.l." e all'Azienda U.S.L. di Avezzano-Sulmona;
- di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Gerardo Galasso

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 03.11.2008, n. DG11/191:

Reg. (CE) n.853/2004 e Deliberazione di G.R. d'Abruzzo n.950/2006 - Aggiornamento dell'atto di riconoscimento della Ditta "D'Amico Donatella", con sede Legale e stabilimento in Via Nazionale, s.n.c., Frazione Val Vomano, Comune di Penna San Andrea (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

1. di aggiornare l'atto di riconoscimento, rilasciato alla Ditta "D'Amico Donatella", legale rappresentante D'AMICO Donatella, sede legale in Via Nazionale, s.n.c., Fraz. Val Vomano, 64039, Penna San Andrea (TE) e stabilimento in Via Salara, s.n.c., 64030 Basciano (TE);
2. di mantenere il numero unico di riconoscimento definitivo



Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della Salute, prot.DGVA/25842/P del 12.07.2006 per le attività di:

- Laboratorio di sezionamento carne degli ungulati domestici

3. la Sig.ra D'AMICO Donatella, codice fiscale DMC DTL 66S47 F831D, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale – per il tramite della Az. USL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;
4. di notificare copia della presente determina al responsabile della Ditta, per il tramite dell'Az. USL di Teramo;
5. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'Art.16 della Legge Regionale 10 Maggio 2002, n. 7;
7. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 22.12.2008, n. DG11/280:

Assegnazione dell'atto di riconoscimento definitivo della Ditta Campo Imperatore Soc. Coop. a.r.l., con sede Legale e stabilimento in

S.P. Peltuinate Km 0,700, Zona Artigianale, 67020, Calascio (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

1. di assegnare l'atto di riconoscimento, definitivo alla Ditta Campo Imperatore Soc Coop. a.r.l., con sede legale e stabilimento in S.P. Peltuinate Km. 0,700, Zona Artigianale, 67020 Calascio (AQ);
2. di mantenere il numero unico di riconoscimento definitivo

IT
13 69
CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della Salute, prot.DGVA/25842/P del 12.07.2006 per le attività di:

- Stabilimento trasformazione di latte e prodotti a base di latte

3. Il Sig. MARINACCI Gianluca, codice fiscale MRN GLC 70D26 A345C, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale – per il tramite della Az. USL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;
4. di notificare copia della presente determina al responsabile della Ditta, per il tramite dell'Az. USL di L'Aquila;
5. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;

6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'Art.16 della Legge Regionale 10 Maggio 2002, n. 7;
7. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*.-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 20.01.2009, n. DG11/17:
Reg. Ce n. 853 del 29 Aprile 2004 e Deliberazione di G.R. N. 950 del 21.08.06. Ditta "I.M.C.O. Val Pescara S.r.l." Legale rappresentante Torelli Renata, sede legale in Via XX Settembre 138, 65028, Tocco da Casauria e stabilimento in Via Castagna 13, 65029, Torre dè Passeri (Pe)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

1. di annullare la propria precedente determinazione DG11/174 del 24 ottobre 2008;
2. di mantenere il numero unico di riconoscimento definitivo

IT
2024 M
CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti precedentemente elencati e cioè;

- macello, categoria 1 - carne degli ungulati domestici;
- laboratorio di sezionamento, categoria 1 - carne degli ungulati domestici;
- laboratorio di preparazioni di carni, categoria 5 - carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente.

La sig./ra **Torelli Renata**, TRLNLR48C56A120K, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. USL competente per territorio - eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

3. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. U.S.L. di Pescara;
4. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n.7;
6. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 27.01.2009, n. DG11/25:

Reg. Ce n. 853 del 29 Aprile 2004 e Deliberazione di G.R. n.950 del 21.08.06. Aggiornamento dell'atto di riconoscimento della Ditta "Europa Ovini S.R.L." Sede legale e stabilimento in Contrada Feudo 144 - 66010 Ripa Teatina (Ch).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

1. di assegnare alla Ditta "Europa Ovini S.r.l." legale rappresentante Marchesani Gabriele, sede e stabilimento in contrada Feudo 114 - 66010 Ripa Teatina (CH) il numero di riconoscimento definitivo



Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti precedentemente elencati e cioè;

- Laboratorio di sezionamento carne degli ungulati domestici;
 - stabilimento di trasformazione, categoria 6: prodotti a base di carne (salumeria cotta e cruda);
 - Laboratorio di preparazioni di carni, categoria 5: carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente;
2. di annullare i numeri di riconoscimento 2976/P e 2053/L;

il Sig. Marchesani Gabriele, c.f. MRC GRL 70H14 C632E, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. USL competente per territorio - eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

3. di notificare copia della presente determina

al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. U.S.L. di Chieti;

4. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n.7;
6. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 28.01.2009, n. DG11/30:

Reg. (CE) n.853/2004 e Deliberazione di G.R. n.950/2006 –Revoca riconoscimento n.2356 per cessazione definitiva dell'attività Ditta "Ittipesca S.a.s.di Marà Andrea e C.", con sede legale a Giulianova (TE) in Via Matteotti, n.56 e stabilimento in Via Lungomare Spalato C/o presso Mercato Ittico, 64021 Giulianova (TE).-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le ragioni esposte in narrativa -
- di REVOCARE, per quanto sopra evidenziato, il numero di riconoscimento n.2356 rilasciato con Direzione Sanità - Servizio Veterinario Regionale n.1041//15/I.A.16 del 16.01.2002 alla Ditta "Ittipesca S.a.s. di Marà Andrea e C." di Giulianova (TE);
- di cancellare dall'elenco ufficiale regionale, per le tipologie sopra descritte, lo stabilimento della ditta sopraccitato;

- di inviare il presente atto di REVOCA al Responsabile della Ditta per il tramite della AUSL, competente per territorio;
- di comunicare dell'adozione del presente atto di REVOCA al Sindaco del Comune di Giulianova (TE), località ove ha sede lo stabilimento in parola;
- di trasmettere copia della presente determina al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'Art.16 della Legge Regionale 10 Maggio 2002, n.7;
- di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.* della Regione Abruzzo.-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 02.02.2009, n. DG11/32:

Reg. Ce n. 853 del 29 Aprile 2004 e Deliberazione di G.R. n. 950 del 21.08.06. Aggiornamento atto di riconoscimento Ditta "I.L.C.A. S.R.L." Legale Rappresentante Fedele Aldo, sede legale e stabilimento in Via Raiale 118/3, 65128 Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -
- 1. di assegnare il numero unico di riconoscimento definitivo alla ditta "I.L.C.A. S.r.l." sede e stabilimento in via Raiale 118/3, 65128 Pescara

IT
598 S
CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti precedentemente elencati e cioè;

- laboratorio di sezionamento, categoria 1 - carne degli ungulati domestici;
- laboratorio di carni macinate, categoria 5 - carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente;
- laboratorio di preparazioni di carni, categoria 5 - carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente.

Il Sig. FEDELE Aldo, c.f. FDL LDA 44P02 F942Q, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. USL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

2. di prendere atto dell'intervenuta decadenza del numero di riconoscimento 598 P che non potrà più comparire su bolli, etichette, ed ogni altro documento ufficiale dell'impianto;
3. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. U.S.L. di Pescara;
4. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n.7;
6. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 02.02.2009, n. DG11/33:

Reg. (CE) n.853/2004 e Deliberazione di G.R. d'Abruzzo n.950/2006 -Assegnazione dell'atto di riconoscimento definitivo per le modifiche strutturali della ditta "Ovin-Comm d'Abruzzo S.r.l." di Rasia Ivo, con sede legale e stabilimento, in Contrada Pagliarone, snc., 65019, Pianella (PE).

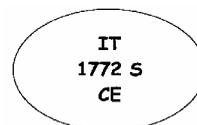
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa –

1. di aggiornare l'atto di riconoscimento della ditta in oggetto per le modifiche strutturali come da planimetria allegata alla domanda trasmessa con la nota dell'ASL di Pescara n. 3963/DP del 30.09.2008;
2. di assegnare l'atto di riconoscimento, definitivo alla ditta "Ovin-Comm d'Abruzzo" di RASIA Ivo, con sede legale rappresentante e stabilimento in Contrada Pagliarone, snc., 65019, Pianella (PE);
3. di mantenere il numero unico di riconoscimento definitivo



Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della Salute, prot.DGVA/25842/P del 12.07.2006 per le attività di:

- Stabilimento sezionamento, categoria 1 - carni degli ungulati domestici.

4. il Sig. RASIA Ivo, codice fiscale RSA VIO

50L03 L433F, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale – per il tramite della Az. USL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell’impianto e di ogni altro requisito di legge;

5. di notificare copia della presente determina al responsabile della Ditta, per il tramite dell’Az. USL di Pescara;
6. di comunicare l’adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell’Art.16 della Legge Regionale 10 Maggio 2002, n. 7;
8. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*.-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 03.02.2009, n. DG11/36:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. d’Abruzzo del 21/08/06, n. 950- Aggiornamento dell’atto di riconoscimento per modifiche strutturali ed impiantistiche dell’impianto della ditta “Centro Carni Val Tordino s.p.a.”, con sede legale in Via N. Pompizii, s.n.c., 64023, Mosciano Sant’Angelo, (TE), e stabilimento in Zona ind.le Mosciano Stazione, Mosciano Sant’Angelo (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

1. di aggiornare l’atto di riconoscimento, a seguito di modifiche strutturali ed impiantistiche, lo stabilimento della ditta in oggetto, come da elaborato tecnico del 16/11/2008;
2. di mantenere ed assegnare il numero unico di riconoscimento definitivo



Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti precedentemente elencati e cioè;

- impianto di macellazione, categoria 1 - carne degli ungulati domestici;
- laboratorio di sezionamento, categoria 1 - carne degli ungulati domestici;
- impianto di macellazione, categoria 3 - carne di selvaggina d’allevamento;
- laboratorio di sezionamento, categoria 3 - carne di selvaggina d’allevamento;

Il sig. Filipponi Franco, c.f. FLP FNC 59E03 F764Z, sindaco pro tempore del comune di Mosciano Sant’Angelo, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. USL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell’impianto e di ogni altro requisito di legge;

3. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell’Az. U. S. L. di Teramo;
4. di comunicare l’adozione della presente

determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n.7;
6. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 12.02.2009, n. DG11/42

Profilassi della Malattia Vescicolare dei suini; Determina di zona di protezione a sorveglianza di cui al focolaio secondario verificatosi nell'allevamento suino cod. az. 014CH105 situato in C.da Lucina del Comune di Casalanguida.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

Di applicare le prescrizioni per la zona di sorveglianza sui Comuni di Atesa - C/da Carapelle, Mandrioli, Piana dell'edera, Quercianera; Comune di Carpineto Sinello - C/da Cerreto, Montagnola; Comune di Casalanguida - C/da Boreale, Cese, Difesa, Grotti, Lucina, S. Bartolomeo, San Donato, Tratturello, Centro; Comune di Gissi - C/da lungeto;

Come meglio precisato nella nota della ASL di Lanciano - Vasto n. 028/SA del 02.01.2009 allegata all'OPGR n. 001 del 27.01.2009.

1. di rinviare a successivi atti la revoca delle

misure di restrizione;

2. di incaricare il servizio veterinario della Az USL di Lanciano - Vasto e le altre amministrazioni interessate per l'applicazione delle misure in essa prevista;
3. di trasmettere copia della presente determina al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
4. la pubblicazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
*SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO*

DETERMINAZIONE 10.02.2009, n. DE4/021:

Impianti a fune in Comune di Pescasseroli, art.20 ex L.R. 24/2005, trasferimento dell'autorizzazione al pubblico esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso:

- che G.I.S.P. S.p.A., corrente in Pescasseroli (AQ) in Via Decima Traversa snc è esercente dei sottoelencati impianti di risalita in nella stazione invernale di Monte Vitelle:

TIPO IMPIANTO	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTENZA - ARRIVO	Ente Concedente	Data rilascio concessione	Data scadenza Concessi./autor.
Seggiovia quadriposto	"Orsa Maggiore-Monte Vitelle"	(1236-1817)	Comune di Pescasseroli	05/04/1989	05/04/2009
Seggiovia biposto	"Orsetta-Quota"	(1236-1308)	Comune di Pescasseroli	05/04/1989	05/04/2009
Seggiovia triposto	"Stazzo - Monte Ceraso"	(1510 - 1772,50)	Comune di Pescasseroli	24/12/2001	24/12/2021
Sciovvia	"Campetto"	(1250-1289)	Comune di Pescasseroli	03/12/1985	Rinnovata Fino a scadenza Vita tecnica (13.01.2016)
Sciovvia	"Nuovo Raccordo"	(1250-1303)	Comune di Pescasseroli	14/11/1989	rinnovata con OD DE4/1 del 4.1.02 fino alla scad. Vita tecn. (6.2.2021)

- che la G.I.S.P. S.p.A., con nota fax del

18.12.2008, nel comunicare che è stato stipulato un contratto di fitto d'azienda con la ditta ASSIFER SERVICE S.r.l., in corso di registrazione, ha chiesto di far subentrare detta ditta nella concessione di trasporto pubblico dei succitati impianti, fino alla data di scadenza del contratto previsto per il 5 maggio 2009. Dopo tale data la concessione dovrà essere reintestata alla G.I.S.P. S.p.A.;

- che il Comune di Pescasseroli, con nota in data 26/09 del 15/01/2009, nel comunicare "...che la società partecipata G.I.S.P. S.p.A., a seguito di procedura ad evidenza pubblica, ha provveduto ad affidare per il periodo dal 16 dicembre 2008 al 4 maggio 2009 la gestione degli Impianti Scioviari alla ditta ASSIFER SERVICE S.r.l.", ha inviato copia del relativo contratto e fatto presente che resta in attesa dell'autorizzazione di cui all'art.20 della L.R. 24/05;
- che con nota n.377/DE4 del 21/01/2009, nel riscontrare la nota del Comune, il Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo" ha fatto presente che deve essere prodotta da parte della ditta ASSIFER SERVICE S.r.l. di Roma, la copia conforme del contratto di assicurazione ai fini della responsabilità civile per danni derivabili agli utenti e ai terzi per fatti derivanti da responsabilità del gestore in relazione all'uso delle aree sciabili attrezzate (Art.11 L.R. 24/05);
- che la succitata richiesta è stata riscontrata dalla G.I.S.P. S.p.A., che ha trasmesso copia della polizza n.013.734916.47 del 29.12.2008, stipulata dalla ditta ASSIFER SERVICE S.r.l. con la Compagnia di Assicurazioni Fondiaria SAI S.p.A. Agenzia di Avezzano Centro;

Vista la L.R. 08.03.2005 n°24;

Vista la L.R. 14/09/1999, n°77, art. 5 "Autonomia della Funzione Dirigenziale";

DETERMINA

- di trasferire a favore della ditta ASSIFER SERVICE S.r.l. con sede legale a Roma in Via Palmiro Togliatti n. 1587, ai sensi dell'art 20 della L.R. 24/05, l'autorizzazione al pubblico esercizio per i sottoelencati impianti di risalita, situati in località Monte Vitelle di Pescasseroli (AQ), nel rispetto delle condizioni stabilite nel contratto di affitto di ramo d'azienda del 16/12/2008:

TIPO IMPIANTO	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTENZA - ARRIVO	Ente Concedente	Data rilascio concessione	Data scad. Concessi./aut.
Seggiovia quadriposto	"Orsa Maggiore-Monte Vitelle"	(1236-1817)	Comune di Pescasseroli	05/04/1989	05/04/2009
Seggiovia biposto	"Orsetta-Quota"	(1236-1308)	Comune di Pescasseroli	05/04/1989	05/04/2009
Seggiovia triposto	"Stazzo - Monte Ceraso"	(1510 - 1772,50)	Comune di Pescasseroli	24/12/2001	24/12/2021
Sciovia	"Campetto"	(1250-1289)	Comune di Pescasseroli	03/12/1985	Rinnovata Fino a scadenza Vita tecnica: 13.01.2016
Sciovia	"Nuovo Raccordo"	(1250-1303)	Comune di Pescasseroli	14/11/1989	rinnovata con OD DE4/1 del 4.1.02 fino alla scadenza Vita tecnica: 6.2.2021

- di inviare il presente atto alla ASSIFER SERVICE S.r.l., e per conoscenza alla G.I.S.P. S.p.A. al Comune di Rivisondoli, al Direttore di Esercizio ing. Pier Paolo Grassi, Alla Sezione USTIF di Pescara, all'USTIF di Napoli;
- di inviare la presente disposizione al Servizio BURA, per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luigi De Collibus

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

CITTA' DI PINETO (TE)
AREA AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

Allegato A) alla Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto Modificazione ed Integrazione Statuto Co-

munale.

Dopo l'art. 9 è inserito il seguente:

Art. 10**Elezione del Presidente del Consiglio**

1. Il Consiglio, subito dopo aver provveduto alla convalida, elegge nel suo seno il Presidente con votazione palese a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora nessuno raggiunga la maggioranza richiesta si procede, nella stessa seduta, ad un'ulteriore votazione per la quale è sufficiente il raggiungimento della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
2. Nel caso di esito negativo, si procede subito al ballottaggio fra i due candidati più votati nel secondo scrutinio e risulta eletto colui che raccoglie il maggior numero di voti o il più anziano di età nel caso di parità.
3. Con le stesse modalità seguite per l'elezione diretta del Presidente, il Consiglio comunale elegge un Vice-Presidente con poteri di sostituzione in caso di assenza o impedimento temporaneo, stabilendosi che, nell'ipotesi di assenza o impedimento del Vice-Presidente, ne assumerà le funzioni il Consigliere Anziano o il consigliere che, nella graduatoria di anzianità, occupa il posto immediatamente successivo.
4. In sede di prima attuazione, l'elezione del Presidente viene effettuata nella prima seduta consiliare successiva all'entrata in vigore dello Statuto.

Dopo l'art. 10 di cui sopra sono inseriti gli artt. 11, 12, 13, 14

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**Art. 11****Durata**

1. Le nomine a Presidente ed a Vice-Presidente hanno durata pari a quella del

Consiglio.**Art. 12****Poteri**

1. Il Presidente del Consiglio:
 - a. rappresenta il Consiglio comunale;
 - b. convoca il Consiglio fissando la data, sentito il Sindaco e la Conferenza dei capigruppo consiliari;
 - c. riunisce il Consiglio entro venti giorni dalla richiesta del Sindaco o di almeno un quinto dei consiglieri in carica, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste. Il termine predetto è ridotto a cinque giorni quando il Sindaco rappresenta la particolare urgenza della trattazione;
 - d. riunisce il Consiglio nel termine di dieci giorni per discutere e provvedere sul refferto straordinario pervenuto dai revisori dei conti ai sensi di legge;
 - e. dirama l'ordine del giorno;
 - f. presiede e disciplina la discussione degli argomenti all'ordine del giorno nella successione in cui vi sono esposti, salvo le modifiche decise dal Consiglio stesso su proposta del suo Presidente, di ciascun Consigliere e del Sindaco;
 - g. proclama il risultato delle votazioni e la decisione assunta;
 - h. firma, insieme al Segretario Generale, i relativi verbali e gli estratti delle deliberazioni;
 - i. convoca e presiede la conferenza dei capigruppo consiliari;
 - j. insedia le commissioni consiliari, ne coordina l'attività e vigila sul loro regolare funzionamento;
 - k. notifica agli interessati le nomine dei rappresentanti del consiglio ad esso e-

spressamente riservate dalla legge;

- l. sovrintende al funzionamento degli uffici di supporto all'attività del consiglio ad esso espressamente riservate dalla legge;
- m. sovrintende alla costituzione e allo sviluppo di un sistema di democrazia partecipata.

Art. 13

Indennità di funzione

1. Al Presidente è riconosciuta una indennità di funzione determinata dal Consiglio comunale in base alla legge.

Art. 14

Censura e decadenza

1. Il Presidente è passibile di censura da parte del Consiglio comunale quando abbia violato ripetutamente i doveri connessi con la carica.
2. Il Presidente è dichiarato decaduto dal Consiglio comunale quando abbia commesso violazioni per le quali sia stato già censurato.
3. Le deliberazioni di cui ai commi precedenti sono adottate in seduta segreta col voto favorevole di almeno undici consiglieri. Il Presidente partecipa alle sedute, che sono presiedute dal Vice Presidente.

L'art. 10 comma 4 (ora art. 15) rubricato "SESSIONE E CONVOCAZIONE" è modificato nel modo seguente:

4. la convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare sono disposti dal Presidente del Consiglio di sua iniziativa o su richiesta di almeno un quinto dei Consiglieri o del Sindaco; in tal caso la riunione deve tenersi entro venti giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti, purché di competenza consiliare.

All'art. 13 (ora art. 18) rubricato "CONSI-

GLIERI", comma 3 terza e sesta riga, la parola "Sindaco" è sostituita con la locuzione "Presidente del Consiglio";

All'art. 15 (ora art. 20) rubricato "GRUPPI CONSILIARI" comma 1 seconda riga la parola Sindaco"è sostituita dalla locuzione "Presidente del Consiglio Comunale";

All'art. 17 (ora art. 22) rubricato "ATTRIBUZIONI DI AMMINISTRAZIONE" (del Sindaco) viene aggiunta la lettera h);

- h) conferisce deleghe agli assessori e, può conferire incarichi a consiglieri comunali, su specifici argomenti, al di fuori delle materie delegate agli assessori. Gli incarichi conferiti ai Consiglieri comunali debbono essere definiti nell'oggetto e limitati nel tempo.

All'art. 19 (ora art. 24) rubricato "ATTRIBUZIONI DI ORGANIZZAZIONE" (del Sindaco) vengono soppresse le lettere a) e b) mentre la lettera d) è sostituita nel modo seguente:

- d) riceve le interrogazioni e le interpellanze;

L'Art. 24 (ora art. 29) rubricato "COMPOSIZIONE" (della Giunta comunale) è sostituito nel modo seguente:

Art. 24

Composizione

1. La Giunta è composta dal Sindaco e da sette Assessori di cui uno investito della carica di Vice Sindaco.

CITTA' DI SULMONA

SETTORE 3

PIANIFICAZIONE / GESTIONE TERRITORIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Procedimento S.U.A.P. N. 34/2007 Ditta: Reginella D'Abruzzo s.r.l. Approvazione variante strumento urbanistico (art. 5 comma 2, D.P.R. 440/2000).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che:

omissis

DELIBERA

- 1) di prendere atto dell'esito favorevole della conferenza dei servizi che costituisce proposta di variante al P.R.G. necessaria al progetto di "Realizzazione di un capannone artigianale per stoccaggio prodotti caseari" da realizzarsi nel Comune di Sulmona in Via Aroto;
- 2) di approvare definitivamente la variazione allo strumento urbanistico vigente, così come risulta dagli elaborati grafici di progetto presentato dalla ditta "Reginella D'Abruzzo s.r.l." ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/1998 e s.m.i. e dagli esiti della conferenza dei servizi;
- 3) di demandare all'ufficio S.U.A.P. l'attuazione del presente atto dopo la sua esecutività;
- 4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Sulmona, lì 21/01/2008

COMUNE DI AVEZZANO (AQ)

Estratto decreto di esproprio. Lavori di urbanizzazione primaria in Via Canada - Avezzano-

IL DIRIGENTE

rende noto che, per la realizzazione dei lavori di urbanizzazione primaria in Via Canada, con decreto n.000651/09 del 09/01/2009 è pronunciata, in favore del Comune di Avezzano, l'espropriazione dei seguenti immobili siti nel territorio dello stesso Comune:

Foglio	Particella NCT	Superficie	Ditta
		Espropriata	
24	1953 (ex 210)	25	1/2 - Tori Claudio
			1/2 - Labita Gasperina
			1/4 - Torti Claudio
	572	70	1/4 - Labita Gasperina
24	858	154	1/4 - Sulpizio Giuseppe
	1951 (ex 860)	10	1/8 - Paqano Teresa
			1/8 - Sulpizio Gabriele
			1/4 - Paqano Teresa
24	1955 (ex 859)	20	1/4 - Sulpizio Gabriele
			1/4 - Sulpizio Giuseppe

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VII – SERVIZIO ESPROPRI- Arch. Massimo De Sanctis

COMUNE DI AVEZZANO (AQ)

Estratto decreto di esproprio. Lavori di urbanizzazione primaria in Via Del Pioppo – Avezzano-

IL DIRIGENTE

rende noto che, per la realizzazione dei lavori di urbanizzazione primaria in via del Pioppo, con decreto n.000652/09 del 09/01/2009 è pronunciata, in favore del Comune di Avezzano, l'espropriazione dei seguenti immobili siti nel territorio dello stesso Comune:

Foglio	Particella NCT	Superficie	Ditta
		espropriata	
25	1305 (già 217)	67 mq	Castellani Esterina
25	1298 (già 204)	37 mq	Di Nunzio Angelo
25	1306 (già 221)	28 mq	Gallese Marcello
			Gallese Francesca
25	1307 (già 625)	52 mq	Giffi Vincenzo
			Di Sepio Anna Maria

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VII -
SERVIZIO ESPROPRI-
Arch. Massimo De Sanctis

COMUNE DI COLLECORVINO (PE)
UFFICIO TECNICO
SETTORE URBANISTICO

**Cava di ghiaia in località "Congiunti" del
Comune di Collecervino (PE), Fg. 8 P.lle nn.
464, 466, 468, 470 e 694. Ditta: SOCIETA'
AGRATIA ROTACUPA s.a.s. AUTORIZ-
ZAZIONE APERTURA CAVA.**

AUTORIZZAZIONE ALLA COLTIVAZIONE
DELLA CAVA N. 1 DEL 03.02.2009

Prot. n. 1082

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TERZO
- TECNICO

Omissis

AUTORIZZA

per le motivazioni espresse in narrativa e
che qui si intendono integralmente riportate,

la Ditta SOCIETA' AGRARIA ROTACU-
PA S.A.S. di Montuoso B. & C. - P. IVA:
00235290681-, con sede legale in Montesilva-
no, via Vestina, 128- Comune di Collecervino
(PE), alla coltivazione della cava di ghiaia sita
in località "Congiunti" del Comune di Colle-
corvino (PE) individuata in N.C.T. al foglio di
mappa 8, particelle nn. 464, 466, 468, 470 e
469 alle seguenti norme e condizioni:

Art. 1

La Ditta è obbligata ad osservare le norme
contenute nel disciplinare approvato con Deli-
bera della Giunta Regionale n. 204 del
23.01.1985 e le modalità indicate nei disegni
approvati dalla Conferenza, timbrati e firmati
dal Responsabile del Procedimento del Servizio
Attività Estrattive della Regione Abruzzo.

Art. 2

La zona interessata dagli scavi deve essere
delimitata con termini lapidei infissi sul terreno
e disposti ai vertici dell'area assegnata.

Art. 3

L'autorizzazione è valida per anni due (due)
dalla data di notifica del presente provvedimen-
to e l'attività estrattiva deve essere intrapresa
entro novanta giorni dalla predette data. Per
giustificati motivi possono essere concessi fino
ad ulteriori novanta giorni di proroga. La de-
nuncia di inizio lavori completa di idonea do-
cumentazione, attestante l'avvenuto rispetto
dell'art. 4 del D. Lgs. n. 624/1996, deve essere
presentata, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R.
128/1959, al Comune di Collecervino, Settore
Tecnico, nonché al Servizio Attività Estrattive e
Minerarie. Qualora, entro i termini suddetti, non
pervenga ai predetti Settori la denuncia di
esercizio, il presente provvedimento si intende
decaduto.

Art. 4

Il deposito cauzionale per un importo nella
misura di € 140.000 (centoquarantamila/00) è
stato effettuato con polizza fidejussoria n.
1756091 emessa in data 12.11.2007, appendice
n. 1 con effetto 16.12.2008, dalla COFACE
ASSICURAZIONI s.p.a. di Milano; potrà
essere svincolata a seguito dell'accertamento
finale da parte dell'Ufficio Cave e Torbiere.

Art. 5

La Ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale
preposto al Servizio di vigilanza e controllo i
mezzi necessari per visitare i lavori e comunica-
re l'avvenuta ottemperanza alle eventuali pre-
scrizioni impartite nel corso delle operazioni di
Polizza Mineraria.

Art. 6

Deve altresì attenersi alle disposizioni di
Legge in materia mineraria e alle seguenti
prescrizioni:

- Prima dell'inizio dei lavori di coltivazione la Ditta deve munirsi e presentare l'autorizzazione all'espianto degli Ulivi;
- Prima dell'inizio dei lavori devono essere apposti i termini lapidei sui vertici dell'area di escavazione e dei lotti programmati, nonché presentare all'Ufficio Tecnico e all'Ufficio Attività Estrattive e Minerarie, le relative planimetrie in scala adeguata;
- L'area sottoposta ad attività estrattiva deve essere adeguatamente segnalata mediante apposizione di recinto e appositi avvisi, nonché idonea chiusura delle vie di accesso e la posa in opera del cartello indicatore contenete tutti i riferimenti autorizzativi e di conduzione della stessa;
- Il passaggio al lotto successivo deve avvenire dopo il collaudo del lotto precedente;
- Il materiale terroso proveniente dal preventivo scorticamento dell'area sottoposta ad attività estrattiva deve essere integralmente accumulato all'interno della stessa area;
- Il materiale utilizzato per il ritombamento deve essere di natura vegetale e comunque materiale non compreso nell'elenco di cui al D.L.vo n. 22/1997 e successive modifiche ed integrazioni;
- Gli scavi devono garantire un franco di rispetto di 2,00 metri sopra il livello della falda acquifera.

Art. 7

La Ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente a comunque quando l'Ufficio Tecnico e/o il Servizio Attività Estrattive e Minerarie lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva.

Art. 8

La quantità media estraibile per anno è di

mc. 14.050 e complessivamente di mc. 56.200 per l'intera durata dell'attività.

Art. 9

La Ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici omologati a norma di Legge:

- a) n. 1 escavatore;
- b) n. 1 ruspa;
- c) vari autocarri.

Art. 10

Circa le modalità della sistemazione ambientale durante l'escavazione, la Ditta deve rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile del Procedimento del Procedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Abruzzo, allegato "E" art. 6 L.R. 67/1987.

Art. 11

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso straordinario al Presidente della repubblica (D.P.R. N. 1199/1971).

Art. 12

Il presente Provvedimento deve essere pubblicato, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

La Ditta Titolare dell'Autorizzazione

Timbro

IL RESP.LE DEL SETTORE TERZO -
TECNICO -

Ing. Giustino Di Giacomo

Omissis

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E.R.P.

Art. 7 L.R. n° 96 del 25.10.1996 - presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Lanciano

CLASSIFICATO	RICHIEDENTE	REDDITO FAMILIARE		NUCLEO FAMILIARE		ANZIANI		FAMIGLIE NUOVA FORMAZ.		HANDICAP		EMIGRATI PROFUGHI		DISAGIO ABITATIVO		COMBITAZ		ALLOGGIO SOVRAFF.		ALLOGGIO ANTIGIENICO		SPRATTO RILASCIO		TOTALE PUNTI
		PUNTI		PUNTI		PUNTI		PUNTI		PUNTI		PUNTI		PUNTI		PUNTI		PUNTI		PUNTI		PUNTI		
		A1	A2	A3	A4	A5	A6	B1.1	B1.2	B2	B3	B4	condizioni oggettive art. 8 lett. B - max 9 punti											
129°	RANCITELLI MIRELLA	1																						1
130°	SCARDIGLI CARLA	1																						1
131°	DI RADO ROSA																							0
132°	DI TULLIO GIUSEPPINA																							0
133°	VILCHEZ MARIA EDILIA																							0
134°	MASSIMINI LUCA																							0
135°	SPINELLI ROSA																							0
136°	RUSTEMI FATIION																							0
137°	DE BENEDETTI GRACIELA MABEL																							0
138°	ANTONELLI CATIA																							0
139°	CARDINELLI ALESSANDRA																							0
140°	CIONCI DAFNE																							0
141°	RAKINI NOUREDINE																							0
142°	MEMMO ANNAMARIA																							0
143°	CIOPPI CONCETTA																							0
144°	PAONE ARIANNA																							0
	ROSINSKA JOLANTA BARBARA	Escluso - domanda non firmata																						
	MUSA ALESSIO	Escluso - mancanza requisiti art. 2 L.R. 96/96																						
	NASTRI LUISA	Escluso - superamento limite di reddito previsto dal Bando di Concorso																						
	VALENTINI ANTONIO	Escluso - superamento limite di reddito previsto dal Bando di Concorso																						
	MARFISI ANTONINO	Escluso - superamento limite di reddito previsto dal Bando di Concorso																						
	DI PRINZIO ANNA GIUSEPPINA	Escluso - superamento limite di reddito previsto dal Bando di Concorso																						
	BENDOTTI RENZO	Escluso - superamento limite di reddito previsto dal Bando di Concorso																						
	COCCO VINCENZO	Escluso - superamento limite di reddito previsto dal Bando di Concorso																						
	ROMANO PROVVIDENZA	Escluso - superamento limite di reddito previsto dal Bando di Concorso																						
	DI MARCO GIUSEPPINA	Escluso - superamento limite di reddito previsto dal Bando di Concorso																						
	MUHARREMI GAZMEND	Escluso - domanda pervenuta fuori termine																						
	STANISCIJA ANNA	Escluso - mancanza requisiti art. 2 L.R. 96/96																						

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E.R.P.
Art. 7 L.R. n° 96 del 25.10.1996 - presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Lanciano

Escluso - mancanza requisiti art. 2 L.R. 96/96

DI FONSO MARIO

Tra i richiedenti con stesso punteggio è stato effettuato il sorteggio ai sensi dell'art. 9 L.R. 96/96.

La presente graduatoria è stata formulata da questa Commissione nella seduta del 22 dicembre 2008.

Lanciano, li 20 GEN. 2009



IL PRESIDENTE
Dott. Camillo Romandini

COMUNE DI ROSCIANO (PE)

Piano di Lottizzazione di iniziativa privata

IL RESPONSABILE AREA URBANISTICA

ai sensi e per gli effetti dell' art. 20-21 della Legge Regionale 18/83 come modificata dalla Legge Regionale 70/95 e della Legge Regionale 11/99, ai fini dell'efficacia della pianificazione urbanistica

RENDE NOTO

che la variante al Piano di Lottizzazione convenzionato in zona Villa Oliveti , presentato dalla ditta G&C s.a.s,di DI FELICE CARLO&C. è stato approvato in via definitiva con deliberazione del C.C. n. 50 del 27-10-2008.

IL RESPONSABILE AREA URBANISTICA
Geom. Anna Maria Palumbo

COMUNE DI ROSCIANO (PE)

Avviso di deposito del progetto di variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale relativa all'Area Tratturale e Zone Produttive –

IL RESPONSABILE AREA URBANISTICA

Visto l'art. 10 della Legge Urbanistica Regionale 12 aprile 1983 n. 18 come modificata dalla Legge Regionale 27 aprile 1995 n. 70

Vista la delibera di Consiglio Comunale di adozione della Variante al P.R.G. vigente n. 30 del 05.07.2007

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 21.07.2008

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 26.02.2009

RENDE NOTO

Che presso la Segreteria Comunale è depo-

sitato il progetto di Piano Regolatore Generale Variante Parziale, a libera visione del pubblico, per 45 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Che entro il suddetto periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni al progetto di Piano Regolatore Generale - Variante Parziale.

Le citate osservazioni dovranno essere redatte su carta legale unitamente a copia su carta semplice. Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine sono irricevibili.

IL RESPONSABILE AREA URBANISTICA
Geom. Anna Maria PalumboCOMUNE DI VILLAVALLELONGA (AQ)
UFFICIO TECNICO

Avviso di deposito variante parziale al P.R.E..

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto che con delibera consiliare n. 52 del 27 novembre 2008 veniva adottata la Variante parziale al Piano regolatore esecutivo riguardante la zona omogenea "F2" "attrezzature ed impianti di interesse generale –verde pubblico" ubicata in località S.Leucio.;

Visto l'art. 10 della L.R. n. 18 del 12.04.1983, modificata ed integrata con L.R. n. 70 del 27.04.1995;

RENDE NOTO CHE

presso l'Ufficio della segreteria comunale, per la durata di 45 (quarantacinque) giorni consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nel *B.U.R.A.*, è stata depositata, in libera visione al pubblico, la Variante parziale al Piano regolatore esecutivo riguardante la zona omogenea "F2" "attrezza-

ture ed impianti di interesse generale –verde pubblico” ubicata in località S.Leucio.; unitamente alla deliberazione consiliare di adozione n. 52 del 27 novembre 2008 e che, entro il termine del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni in triplice esemplare, di cui una in carta legale da Euro 14,62.

Villavallelonga 06 febbraio 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Luigi Babusci

LITOGRAFIA CARTOTECNICA EGIDI
S.R.L.

*Sede legale : Via Carducci n. 21
63033 San Benedetto Del Tronto (AP)
Sede operativa : Via dell'Industria n. 3
64014 – Martinsicuro (TE)*

**Procedura di Verifica di Assoggettabilità.
Realizzazione di un impianto fotovoltaico
della potenza di 195,36 KWP.**

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 195,36 KWP

PROPONENTE

LITOGRAFIA CARTOTECNICA EGIDI
S.R.L

Sede legale : Via Carducci n 21 – 63033 San Benedetto del Tronto (AP)

Sede operativa : Via dell'Industria N.3 -

64014 Martinsicuro (TE)

Tel. 0861/797575 Fax. 0861/760077
Email: info@egidi.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'opera è sottoposta a" procedura di assoggettabilità " ai sensi del combinato Art. 20 e la lettera c) del punto 2)

dell' allegato IV , del D.Lgs 16 gennaio 2008 n.4

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto sarà localizzato nel Comune di Martinsicuro (TE) in Via dell'Industria N. 3 , sul capannone industriale di

proprietà della Litografia Cartotecnica Egidi S.r.l.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Il progetto consiste nell'installazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare attraverso

l'installazione di pannelli fotovoltaici sul tetto del capannone industriale di proprietà della Litografia Cartotecnica Egidi S.r.l. La potenza nominale da installare prevista per l'impianto è di 195,36 Kwp

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia- Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni

ambientali -Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

Il presente avviso sarà pubblicato anche

nell'Albo Pretorio del Comune di Martinsicuro
28/01/2009 Martinsicuro (TE)

Firma e Timbro

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione di un tronco di linea MT a 20 kV in cavo interrato per allacciamento nuova cabina elettrica MT/BT tipo box denominata "Box Europa" in loc. Paterno nel Comune di Avezzano (AQ). Pratica n° 204/D.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area territoriale Centro – Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, Via della Bufalotta n° 255 – 00139 Roma, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tronco di linea MT a 20 kV in cavo interrato per allacciamento nuova cabina elettrica MT/BT tipo box denominata "Box Europa" in loc. Paterno nel Comune di Avezzano (AQ). Pratica n° 204/D

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Settore Ambiente, Genio Civile e Protezione Civile - Servizio Genio Civile - Via Marruvio, 75 - 67051 Avezzano (AQ), entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

REFERENTE PLA/AQ
Mauro Adeante

ETuno S.R.L.
Via Benedetto Stay, 27
00143, Roma (RM)

Procedura di Verifica di Assoggettabilità. Impianto per la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, di potenza pari a 979,20 kWp.

AVVISO AL PUBBLICO
Art. 20 del D.Lvo 152/2006 e s.m.i.

SI AVVISA CHE E' STATO TRASMES-
SO ALLA REGIONE ABRUZZO DIREZIO-
NE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE,
ENERGIA - Servizio Tutela, valorizzazione del
paesaggio e valutazione ambientale - ufficio
valutazione impatto ambientale, Via Leonardo
da Vinci (Palazzo Silone) 67100 - L'Aquila, il
progetto di seguito specificato:

OGGETTO: Impianto per la produzione di
energia elettrica mediante conversione fotovol-
taica della fonte solare, di potenza pari a 979,20
kWp, connesso in parallelo alla rete di distribu-
zione, in attuazione dell'art.7 del D.Lgs.
29.12.2003 n.387

PROPONENTE: ETuno S.r.l. , via Benedet-
to Stay, 27, 00143, Roma (RM), tel.
06.5193481, fax 06.5035949, e-mail: etu-
nosrl@libero.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decre-
to Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 "Ulteriori
disposizioni correttive ed integrative del decreto
legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante norme
in materia ambientale", Allegato IV, punto 2,
lettera c) "impianti industriali non termici per la
produzione di energia, vapore ed acqua calda"

LOCALIZZAZIONE
DELL'INTERVENTO: Comune Cupello (CH),
F. 23, Part.175/176/177

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:

Impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica di potenza nominale pari a 979,20 kWp, connesso in parallelo alla rete elettrica di distribuzione MT, installato su terreno agricolo.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE:
Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia
- Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazione ambientale - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Palazzo Farinosi - Branconi. PIAZZA S. SILVESTRO
67100 - L'Aquila**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it